

Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924



DIPINTI ANTICHI

FIRENZE

21 DICEMBRE 2022







Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

DIPINTI ANTICHI

Firenze

21 DICEMBRE 2022



Panda e Fini

DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati
francesco.consolati@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt
Mobile +39 335 6783927
tel. 02 89010225
annaorsi.press@pandolfini.it

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it
Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it
Simone D'Elia
Marco Gori
Marco Palli
spedizioni@pandolfini.it

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
milano@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799
Benedetta Borghese Briganti
roma@pandolfini.it



DIPINTI ANTICHI

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO

Ludovica Trezzani

ludovica.trezzani@pandolfini.it



ASSISTENTI

Valentina Frascarolo

Lorenzo Pandolfini

Girolamo Tiberi Venturucci

dipintiantichi@pandolfini.it

ASTA

Firenze

Mercoledì 21 dicembre 2022

ore 15.30

Lotti: 1-60

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Venerdì 16 dicembre ore 10-18

Sabato 17 dicembre ore 10-18

Domenica 18 dicembre ore 10-13

Lunedì 19 dicembre ore 10-18

Contatti:

info@pandolfini.it

Tel. +39 055 2340888

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888-9

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it





Volete guardare e partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?

È semplice e veloce con l'applicazione
Pandolfini Live
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegni, orologi o gioielli, le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti. Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP





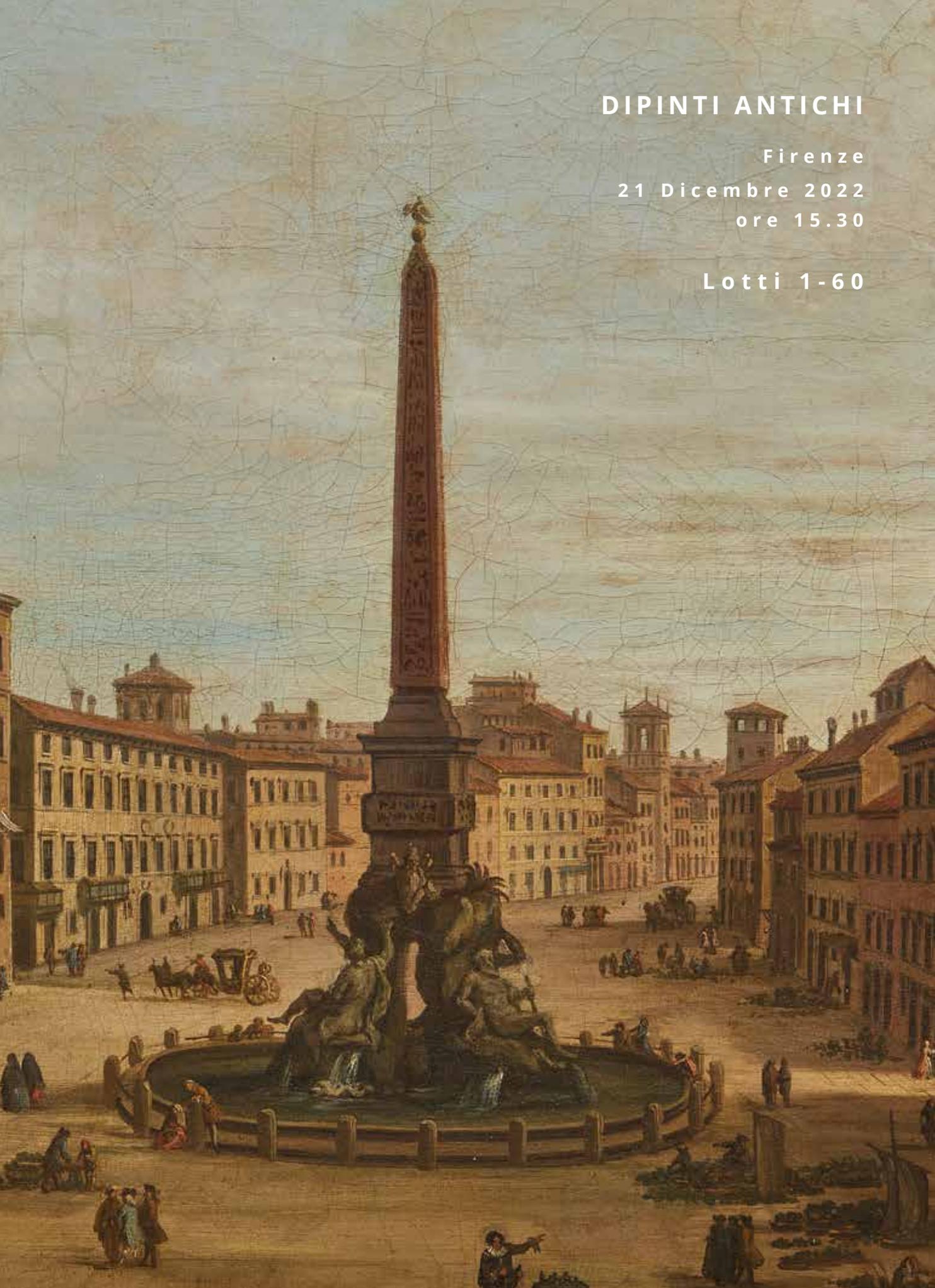
DIPINTI ANTICHI

Firenze

21 Dicembre 2022

ore 15.30

Lotti 1-60



1

Scuola veneziana, sec. XIV

**CRISTO BENEDICENTE CON SAN FRANCESCO E SAN DOMENICO,
MADONNA COL BAMBINO CON SAN NICOLA E SANTA CATERINA**

tempera e oro su tavola, cm 51,5x42

Venetian School, 14th century

**CHRIST WITH ST. FRANCIS AND ST. DOMINIC, MADONNA AND CHILD
WITH ST. CATHERINE AND ST. NICHOLAS**

tempera and gold on panel, cm 51,5x42

€ 15.000/25.000

Come suggerito da Emanuele Zappasodi che ha esaminato il dipinto direttamente, e confermato da Cristina Guarnieri sulla base di fotografie in alta definizione, l'inedita tavoletta qui offerta deve essere collegata a tre pannelli con figure di santi divise tra il Fogg Museum (Cambridge, Mass.) e una raccolta attualmente ignota, e alla *Madonna con un Profeta e San Michele Arcangelo* nel Museo Correr a Venezia.

Le tavole citate, a cui si aggiunge ora il nostro dipinto spettano, secondo la Guarnieri, ad uno stretto seguace di Stefano "pievano" di Sant'Agnesa, documentato a Venezia e a Pordenone dal 1369 al 1386. Erano un tempo riferite all'attività estrema dello stesso Stefano (cfr. A. De Marchi, *Una tavola nella Narodna Galerija di Ljubljana e una proposta per Marco di Paolo Veneziano*, in *Gotika v Sloveniji*. Atti del convegno a cura di J. Höfler, 1995, p. 243), ipotesi un tempo accettata anche da Cristina Guarnieri (*Per un corpus della pittura veneziana del Trecento al tempo di Lorenzo*, in "Saggi e Memorie di Storia dell'Arte" XXX, 2006) che oggi preferisce pensare ad un artista operante nella sua cerchia.

Ringraziamo Cristina Guarnieri e Emanuele Zappasodi per l'aiuto nella catalogazione di questo lotto.



·S·
FRANCISCVS

·S·
DOMINICVS

·S·
RICHO

·S·
MAYB

·S·
SUA

·S·
RINA

2

Scuola marchigiana, fine sec. XV

MADONNA COL BAMBINO

olio su tavola, cm 84,5x51,5

School of Marches, late 15th century

MADONNA WITH CHILD

oil on panel 84,5x51,5

€ 20.000/25.000



AVE DE GRACIA PIENA

3

Giovan Battista Verrocchi

(Firenze 1494-1569)

MADONNA COL BAMBINO E SAN GIOVANNINO

olio su tavola, cm 86x67

MADONNA WITH CHILD AND YOUNG ST. JOHN

oil on panel, cm 86x67

€ 20.000/30.000

Bibliografia

A. Nesi, *I Verrocchi pittori fiorentini nel Cinquecento*, Firenze 2016, p. 5 e fig. 9; riprodotto in copertina



4

Cesare Dandini

(Firenze, 1596 - 1657)

SAN GIOVANNI BATTISTA NEL DESERTO

olio su tela, cm 75x59

SAINT JOHN THE BAPTIST IN THE DESERT

oil on canvas, cm 75x59

€ 6.000/8.000

Provenienza

Londra, Christie's, 1981
collezione privata

Bibliografia

S. Bellesi, *Cesare Dandini*, Torino 1996, p. 146, n. 98; S. Bellesi, *Catalogo dei pittori fiorentini del 600 e 700*, Firenze 2009. I, Biografie e opere, p. 121..



5

Attribuito a Marcello Fogolino

(Vicenza, circa 1483 – post 1558)

ANDATA AL CALVARIO

olio su tavola, cm 32,5x44

Attributed to Marcello Fogolino

CHRIST ON THE ROAD TO CALVARY

oil on panel, cm 32,5x44

€ 15.000/20.000

Attribuito negli anni '80 ad Altobello Melone da Filippo Todini in una comunicazione privata alla proprietà il dipinto, per quanto è stato possibile accertare, non è mai comparso nella letteratura critica.

Una recente indagine, che ha coinvolto i maggiori studiosi, ha fatto emergere più di un dubbio sull'attribuzione ad Altobello e ha portato all'ipotesi di spostare l'opera in area veneta. In questo senso si sono espressi oralmente sia Marco Tanzi, autore di numerosi studi sulla pittura cremonese del Rinascimento, sia Giorgio Fossaluzza, uno dei più attendibili esperti di pittura veneta di quel periodo.

Le indicazioni di entrambi gli studiosi avvicinano il dipinto qui presentato alle opere di Marcello Fogolino, la cui attività di frescante e autore di pale d'altare tra la città natale, Trento, Gorizia e le Marche attende ancora una ricognizione sistematica.

Verosimilmente eseguito come elemento di predella per una pala non identificata, il nostro dipinto tradisce l'influenza della grafica nordica nella definizione degli edifici e del paesaggio, comune in Veneto all'inizio del Cinquecento. Motivi estranei alla tradizione classica rimarranno in ogni caso costanti nella produzione dell'artista, per effetto dei contatti con Dosso Dossi, Girolamo Romanino e Antonio da Pordenone, che lo condurranno a esiti imprevisti nella sua prima formazione vicentina. Si veda in proposito, anche per il confronto con un dipinto a piccole figure databile però nell'ambito del quarto decennio, la *Conversione di Saulo* analizzata da Marco Tanzi (*Il vertice anticlassico di Marcello Fogolino*, in "Prospettiva" 167-168, 2017, pp. 74-101).



6

Scuola lombarda, sec. XVI

SAN GIOVANNINO

olio su tavola, cm 44x33

Lombard school, 16th century

SAINT JOHN THE BAPTIST

oil on panel, cm 44x33

€ 5.000/8.000



7

Scuola romana, sec. XVI

SACRA FAMIGLIA CON SAN GIOVANNINO

olio su tavola, cm 100x79

Roman school, 16th century

THE HOLY FAMILY WITH SAINT JOHN THE BAPTIST

oil on panel, cm 100x79

€ 10.000/15.000



8

Giovanni di Consalvo (Maestro del Chiostro degli Aranci)

(attivo a Firenze tra il 1435 e il 1439)

SAN GIOVANNI BATTISTA

SANT'ANTONIO

coppia di dipinti, tempera e oro su tavola, cm 52,5x18

SAINT JOHN THE BAPTIST

SAINT ANTHONY

tempera and gold on panel, cm 52,5x18, a pair

€ 40.000/60.000

Provenienza

Silberman Galleries, New York, 1964, come da etichetta al retro

Finarte, Milano, 5 dicembre 1991

collezione privata

Esposizioni

Mostra di dipinti del XIV e XV secolo. Milano, Finarte, 6 febbraio-7 marzo 1971, n. 17

Bibliografia

C. Volpe, *Mostra di dipinti del XIV e XV secolo*, Milano 1971, pp.42-43, n. 17; M. Boskovits, *Per Giovanni "dipintore di Portogallo"*, in *Arte, collezionismo, conservazione. Scritti in onore di Marco Chiarini*. A cura di M. L. Chappell, M. Di Giampaolo e S. Padovani, Firenze 2004, pp. 155-59.







Fig. 1
Giovanni di Consalvo, *San Lorenzo*; Baltimora Walters Art Gallery, ©
Fototeca Federico Zeri

A lungo assenti dal mercato dell'arte, le tavole qui presentate furono riferite per la prima volta da Carlo Volpe a Giovanni di Consalvo, il Maestro del Chiostro degli Aranci, attribuzione confermata da Miklòs Boskovits nel suo contributo dedicato a Marco Chiarini, che aveva scelto il ciclo di storie benedettine nel chiostro della Badia fiorentina come suo primo argomento di studi (*Il Maestro del Chiostro degli Aranci: Giovanni di Consalvo Portoghese*, in "Proporzioni" 4, 1963, pp. 1-24) e che insieme a Federico Zeri aveva confermato oralmente le nostre tavole all'artista portoghese attivo a Firenze nella stretta cerchia dell'Angelico.

Del tutto convincenti i confronti proposti da entrambi gli studiosi con dettagli degli affreschi citati, tredici scene della vita di S. Benedetto presumibilmente completate da altre undici, la cui esecuzione è documentata da pagamenti – solo in parte intestati al pittore portoghese – nel 1438-39, e in particolare con il *Miracolo del vino avelenato*, dove compaiono visi virtualmente sovrapponibili a quello del nostro Sant'Antonio abate.

Tra le rare opere attribuibili al Maestro, documentato a Firenze nel 1435 nei pressi di S. Domenico di Fiesole e attivo a stretto contatto con Zanobi Strozzi, l'insieme tuttora da ricostruire da cui provengono i nostri pannelli e, come già suggerito dal Volpe, la tavoletta con *San Lorenzo* nella Walters Art Gallery di Baltimora, dalla collezione Massarenti, uguale per sagoma, dimensioni e punzonatura alle tavole qui presentate.



Fig. 2
Giovanni di Consalvo, Badia Fiorentina, Chioostro degli aranci, *San Benedetto corregge il monaco dissipato*, © Fototeca Federico Zeri



Fig. 3
Giovanni di Consalvo, Badia Fiorentina, Chioostro degli aranci, *Miracolo della falce*, © Fototeca Federico Zeri

Maestro di Sant'Ivo

(Attivo a Firenze, fine XIV secolo – dopo il 1438)

MADONNA CON BAMBINO, SANTA MARGHERITA E SAN NICOLA

tempera e oro su tavola, cm 110,5x52,3

MADONNA WITH CHILD, ST. MARGUERITE AND ST. NICHOLAS

tempera and gold on panel, cm cm 110,5x52,3

€ 30.000/50.000

Provenienza

Milano, collezione Achillito Chiesa
New York, American Art Association, 22-23
novembre 1937, n. 139
collezione privata

Bibliografia

M. Boskovits, *Pittura fiorentina alla vigilia del Rinascimento: 1370 - 1400*, Firenze 1975, p. 378; C. Baldini, *Il maestro di Sant'Ivo: ritratto di un pittore fiorentino a cavallo tra XIV e XV secolo*, Roma 2004, pp. 91-92, cat. 36; C. Baldini, *Il maestro di Sant'Ivo: profilo di un pittore fiorentino a cavallo tra XIV e XV secolo*, in "Arte Cristiana" 93, 2005, pp. 266 e 275, n. 37.

Referenze fotografiche

Fototeca Federico Zeri, scheda n. .3334

Ricostruito da Miklòs Boskovits dopo le prime intuizioni di Federico Zeri e di Carlo Volpe, il Maestro di Sant'Ivo trae il suo nome dalla tavola ora all'Accademia di Firenze raffigurante *Sant'Ivo che pronuncia giudizi*, verosimilmente eseguita per la confraternita intitolata al santo originario della Bretagna e dedita alla protezione dei più deboli. Un'opera databile nel secondo decennio del Quattrocento e in qualche modo eccezionale nel *corpus* del pittore fiorentino, quasi esclusivamente composto da anconette domestiche raffiguranti, come il nostro dipinto, la Vergine in trono affiancata da santi.

Un piccolo gruppo legato da identiche caratteristiche e di cui la nostra tavola fa parte è stato riunito da Costanza Baldini intorno alla *Madonna col Bambino tra i Santi Antonio e Francesco* in collezione Galli a Carate Brianza, con proposta di datazione tra primo e secondo decennio del Quattrocento a partire da modelli elaborati per la prima volta nella bottega orcagnesca ma molto diffusi, appunto, a cavallo di secolo.

Il catalogo dell'anonimo maestro è stato ultimamente arricchito in maniera significativa da una sua rara opera pubblica datata del 1438 e di cui è stata ricostruita l'origine, l'importante *San Pietro in trono fra S. Antonio abate e la Maddalena*, dalla cattedrale di Avenza che ha riaperto i termini della sua possibile formazione.



Fig. 1: Maestro di Sant'Ivo
Madonna col Bambino e quattro santi
Collezione privata
Fototeca Federico Zeri



ALICIA SING. COR. 1511

10

Scuola fiorentina, sec. XVI

RITRATTO FEMMINILE

olio su tavola, cm 114x85,5

Florentine school, 16th century

FEMALE PORTRAIT

oil on panel, cm 114x85,5

€ 25.000/35.000

Ritratta quasi a figura intera, assisa su una seggiola, la protagonista della tavola offerta, con in mano un libretto che reca sulla copertina al centro il monogramma del nome di Gesù e un rosario accuratamente descritti, è di una sobrietà esemplare: dalla sua veste nera con maniche a sbuffo e bottoni del medesimo colore esce il candido colletto della camicia raffinatamente decorata mentre dal capo scende un velo di cui è resa magistralmente la trasparenza. Questi unici dettagli della mise della nostra effigiata, la cui identità è al momento ignota ma assai probabilmente membro di una famiglia patrizia, illuminano e riequilibrano cromaticamente la sua imponente figura con la stanza entro cui si trova.

L'inedito dipinto trova una evidente collocazione nell'ambito della felice stagione che vide nascere e affermarsi a Firenze, verso la metà del Cinquecento, grazie al fondamentale apporto di Agnolo Bronzino, una nuova tipologia ritrattistica.

Allievo di Bronzino e poi a lungo collaboratore di Alessandro Allori nei cantieri decorativi di Palazzo Salviati a Firenze (1574-1581), di Poggio a Caiano (1579-1582) e del primo corridoio degli Uffizi (1581), è stato Giovanni Maria Butteri (Firenze, 1540 circa - 1606) alla cui produzione pittorica può essere accostato anche il nostro ritratto caratterizzato da analoghe forme immobili investite da una luce chiara che rivela la precisione dei contorni, di ascendenza bronzinesca. Rispetto però all'illustre maestro il Butteri presenta composizioni più semplici e ariose, seguendo l'esempio di Santi di Tito, indicato da Filippo Baldinucci come altro polo degli interessi dell'artista. La maggiore umanità e colloquialità dei personaggi effigiati da tale pittore fiorentino traspare anche nel nostro ritratto femminile.



Cesare Dandini

(Firenze, 1596 – 1657)

SAN GIOVANNI EVANGELISTA

olio su tela, cm 87,5x68

SAINT JOHN THE EVANGELIST

oil on canvas, cm 87,5x68

€ 8.000/12.000

Esposizioni

Luce e ombra. Caravaggismo e naturalismo nella pittura Toscana del Seicento. A cura di Pierluigi Carofano, Pontedera 18 maggio – 12 giugno 2005, n. 21

Bibliografia

S. Bellesi, *Cesare Dandini*, Torino 1996, p. 68, n. 17; S. Bellesi, in *Luce e ombra. Caravaggismo e naturalismo nella pittura Toscana del Seicento*. Catalogo della mostra, Pisa 2005, pp. 62-63, n. 21; S. Bellesi, *Catalogo dei pittori fiorentini del 600 e 700*, Firenze 2009. I. Biografie e opere, p. 121.

Un giovane san Giovanni Evangelista, colto di tre quarti con una ciocca ribelle che quasi gli copre l'occhio sinistro, sta temperando una penna d'oca: il taglio compositivo che vede l'evangelista in posizione decentrata, affrontato all'animale che lo simbolizza, l'aquila, e il deciso contrasto luministico che fa spiccare sulla cromia bruna del fondo il rosso del manto, il volto, le mani e la pagina aperta del testo sacro in via di compilazione hanno portato a ritenere l'opera una delle "più intriganti e originali licenziate dall'artista nella prima metà degli anni Trenta del Seicento" (Bellesi 2005, p. 62). In quegli anni Dandini si orientava verso il naturalismo perseguito in Toscana da Francesco Rustici, Rutilio Manetti e Orazio Riminaldi oltre che alla cultura caravaggesca, allineandosi anche alle sperimentazioni luministiche del fiorentino Giovanni Martinelli (*ibidem*).

Il successo di tale invenzione dandiniana è documentato da altre versioni tra cui una di bella qualità transitata in asta a Londra nel 2017 (Christie's, 7 luglio 2017, lotto 131) e una replica modesta a Monaco (Hempel, 26 settembre 2018, lotto 670).



12

Orazio Fidani

(Firenze, 1606 – 1656)

ALLEGORIA DEL TEMPO

olio su tela, cm 70x100
firmato e datato 1651

ALLEGORY OF TIME

oil on canvas, cm 70x100
signed and dated 1651

€ 5.000/8.000

Provenienza

Firenze, Galleria Bacarelli
collezione privata

Bibliografia

S. Bellesi, *Catalogo dei pittori fiorentini del 600 e 700*, Firenze 2009. I. Biografie e opere, p. 146:
ill. 628

Non è nota un'altra tela di Orazio Fidani con un tale soggetto tuttavia un dipinto di sua mano raffigurante *Il tempo*, di proprietà del Marchese Vincenzo Alamanni, fu esposto nel 1729 per la festa di San Luca dagli Accademici del disegno nella loro cappella presso il santuario della SS. Annunziata a Firenze (*Nota de' quadri e opere di scultura esposti per la festa di S. Luca dagli Accadmeici del Disegno nella loro Cappella, e nel Chiostro secondo del Convento de' PP. della SS. Nonziata di Firenze l'anno 1729*, Firenze 1729; si veda anche M. Mojana, *Orazio Fidani*, Milano 1996, p. 146).



13

Scuola lombarda, sec. XVII

RITRATTO DI GIOVANE

olio su tela, cm 45,5x36,8

Lombard school

PORTRAIT OF A YOUNG MAN

oil on canvas, 45,5x36,8 cm

€ 5.000/8.000

Etichetta sul telaio "ritratto di tela piccolo" a inchiostro e "...Carlo..."



14

Scuola lombarda, sec. XVII

RITRATTO DI VECCHIO CON GUANTI

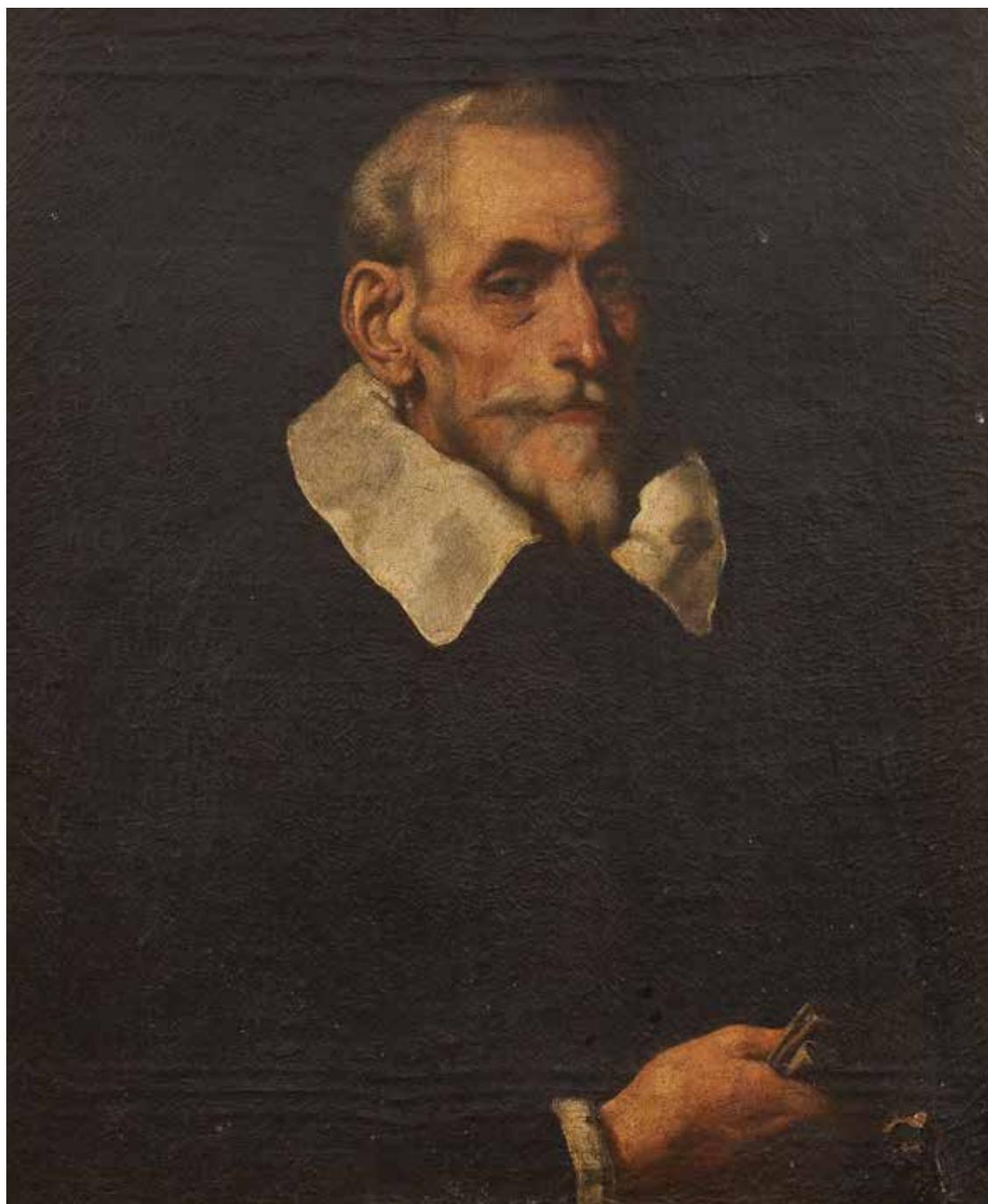
olio su tela, cm 74x59,5

Lombard school, 17th century

PORTRAIT OF AN OLD MAN HOLDING GLOVES

oil on canvas, cm 74x59,5

€ 7.000/10.000



15

Scuola lombarda, sec. XVII

RITRATTO DI ECCLESIASTICO

olio su tela, cm 69x52

Lombard School, 17th century

PORTRAIT OF AN ECCLESIASTIC

oil on canvas, cm 69x52

€ 4.000/6.000



Agostino Beltrano

(Napoli, 1607 – 1665)

EPISODIO DI STORIA ANTICA

olio su tela, cm 98x125

AN EPISODE OF ANCIENT HISTORY

oil on canvas, cm 98x125

€ 8.000/12.000

Referenze fotografiche

Fototeca Federico Zeri, scheda 45368

Bibliografia

G. Sestieri-B. Daprà, *Domenico Gargiulo detto Micco Spadaro paesaggista e cronista napoletano*, Milano – Roma 1994, p. 10, ill; A. della Ragione, *Agostino Beltrano, uno stanzionesco falconiano*, Napoli 2010, p. 18 e fig. 38 a p. 49.

Attribuito ad Agostino Beltrano da Ferdinando Bologna in una comunicazione privata alla proprietà, il dipinto fu catalogato da Federico Zeri come opera di Micco Spadaro; questa attribuzione fu riferita da Sestieri e Daprà che pur illustrandolo con quella didascalia, se pure in forma dubitativa, preferivano invece ricondurre l'opera al Beltrano, sottolineandone lo stretto rapporto con Aniello Falcone e, per l'appunto, con lo stesso Micco. Proposta sostanzialmente confermata da Achille della Ragione che ha incluso la tela nel suo catalogo di Agostino Beltrano.

Se sulla paternità dell'opera l'accordo tra gli studiosi sembra ora raggiunto, il soggetto ne resta ancora misterioso: "trionfo romano" per Giuliano Briganti (opinione espressa in forma privata) o "episodio della storia di Sinorige" (da Plutarco, *Trattato delle virtù delle donne*), secondo Federico Zeri nella già citata scheda d'archivio.

Palesamente ispirato all'antichità classica, il soggetto rimanda in ogni caso all'importante, e a Napoli relativamente inusuale, revival della storia antica che nella seconda metà degli anni Trenta ha la sua massima espressione nel ciclo di storie romane commissionate dal Vicerè spagnolo, il conte di Monterrey, per il palazzo del Buen Retiro a un gruppo di artisti tra Roma e Napoli, tra cui per l'appunto Aniello Falcone e Micco Spadaro.



17

Michele Rocca

(Parma, 1671 - 1751 circa)

GIACOBBE E RACHELE AL POZZO

RITROVAMENTO DI MOSÈ

coppia di dipinti, olio su tela ovale, cm 48x37,5

(2)

JACOB AND RACHEL AT THE WELL

THE FINDING OF MOSES

oil on canvas, cm 48x37,5, a pair, ovals

(2)

€ 12.000/18.000



Inediti e non replicati, i dipinti qui offerti costituiscono un'interessante aggiunta al catalogo di Michele Rocca e, in particolare, all'esiguo corpus di soggetti veterotestamentari dell'artista parmigiano.

Il *Ritrovamento di Mosè* costituisce una variante della composizione, simile nelle linee generali ma con le figure delle ancelle disposte di-

versamente e di formato verticale, catalogata da Giancarlo Sestieri come presso la Samuel Kress Foundation a New York (G. Sestieri, *Michele Rocca e la pittura rococò in Italia*, s.l., 2004, 53 A).

Nessun confronto specifico, invece, per *l'Incontro di Giacobbe e Rachele*, soggetto noto in una sola redazione priva di confronti col nostro dipinto.



18

Giulio Cesare Amidano

(Parma, 1566 - 1630)

SACRA FAMIGLIA

olio su tela, cm 128x100,5

THE HOLY FAMILY

oil on canvas, cm 128x100,5

€ 4.000/6.000



19

Scuola veneta, sec. XVIII

VENERE ED ENEA

olio su tela, cm173x114

Venetian school, 18th century

VENUS AND AENEAS

oil on canvas, cm 173x114

€ 20.000/30.000



Baldassarre Franceschini, detto il Volterrano

(Volterra, 1611 - Firenze, 1690)

CRISTO MOSTRA LA PIAGA NEL COSTATO

olio su tela, cm 104x61, entro cornice originale

CHRIST SHOWING THE WOUND

oil on canvas, cm 104x61, original frame

€ 10.000/15.000

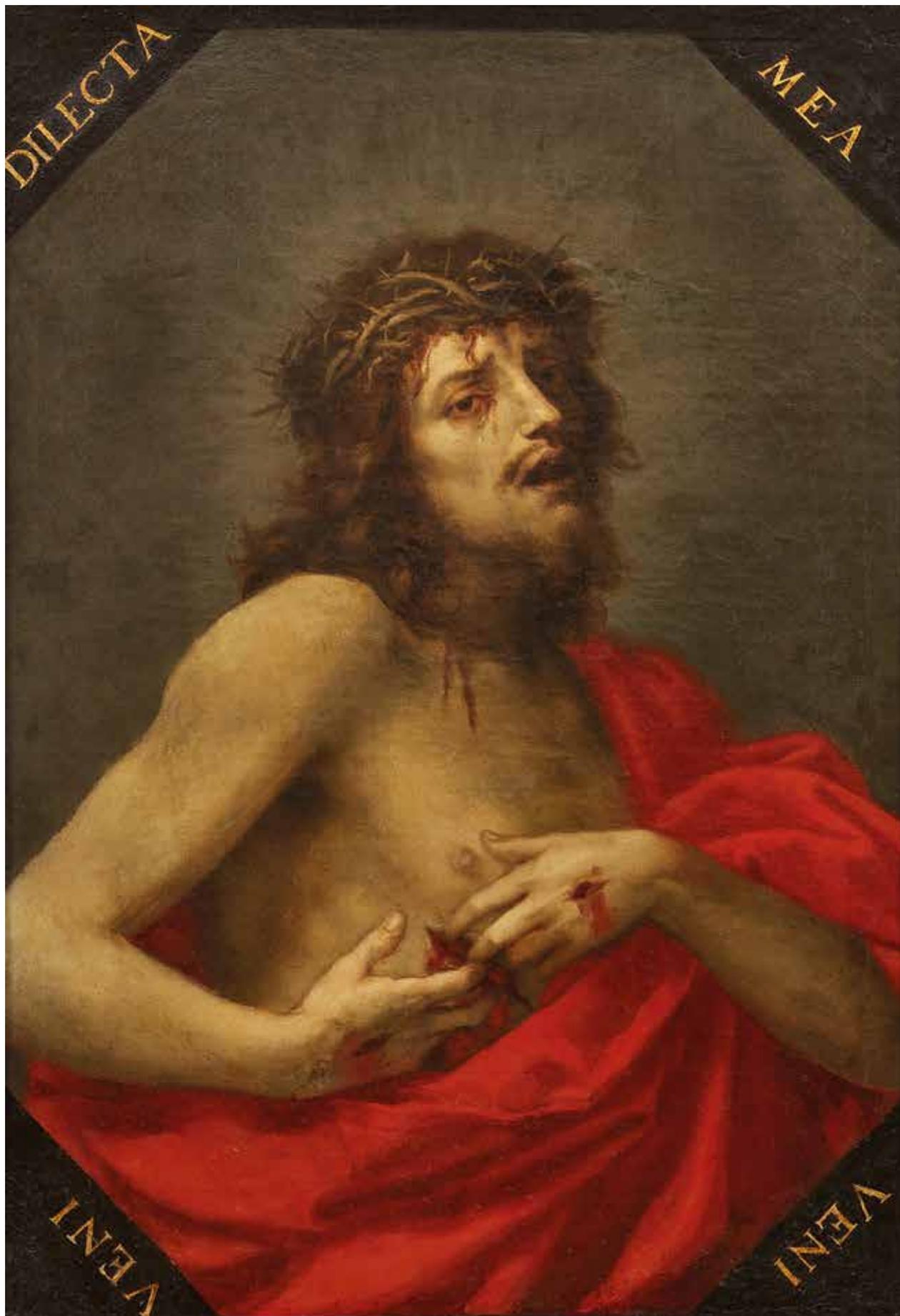
Il dipinto è corredato da studio critico di Riccardo Spinelli di cui si pubblica un estratto.

L'opera va assegnata senza esitazioni a Baldassarre Franceschini, il Volterrano, il pittore che fu tra i protagonisti della stagione barocca fiorentina, l'unico che seppe assimilare convincentemente i moderni precetti capitolini coniugandoli con la grande tradizione locale che aveva nella pratica del disegno un caposaldo e un elemento identitario.

La tela si qualifica per la bella qualità della stesura pittorica, morbida e sfumata, tipica delle opere dell'artista degli anni Cinquanta del secolo, attestandosi, dunque, come capofila d'una serie di soggetti analoghi che Volterrano tratterà nuovamente, soprattutto nella fase finale di attività.

Numerosi sono infatti i dipinti con 'Cristo piagato' ad oggi noti – ricordati anche dal biografo Balducci (cfr. F. Balducci, *Notizie de' professori del disegno da Cimabue in qua*, 6 voll., Firenze, 1681 – 1728, ed. a cura di F. Ranalli, 5 voll., Firenze 1845-1847, V, 1847, p. 196) e derivati dal prototipo del *Vir Dolorum* modellato in terracotta da Dello Delli già in Santa Maria Nuova a Firenze, ora presso il Victoria and Albert Museum di Londra (A. Grassi, in M. C. Fabbri, A. Grassi, R. Spinelli, *Volterrano, Baldassarre Franceschini (1611 – 1690)*, Firenze, 2013, p. 328, n. 122)-, studiati dal Volterrano anche in alcuni disegni preparatori (Ivi, p. 330), tra i quali spiccano per livello esecutivo quello in una collezione privata fiorentina, identico al nostro nelle mani che, assieme, aprono la ferita (Ivi, p. 328, n. 122), e l'altro dei depositi delle Gallerie fiorentine, già in collezione del Gran Principe Ferdinando de' Medici, entrambi databili all'ultimo decennio di lavoro del pittore (Ivi, p. 331, n. 124), caratterizzati da una pennellata fosca e fortemente contrastata di ombre e chiaroscuri.

L'opera in esame invece, per quanto drammatica nella presentazione del soggetto, è più chiara nel tono generale dell'esecuzione, più solare e impastata di luce, spigliata nella fattura della barba rossiccia e degli splendidi occhi arrossati e venati di lacrime che dall'occhio destro di Cristo scendono, assieme al sangue che cola dalla fronte, sulla guancia. Di grande intensità anche la bocca dischiusa che mostra la chiostra superiore dei denti, le mani – con i segni della crocifissione ben evidenti – costruite con sapienza e perfezione anatomica che, delicatamente, aprono la ferita, la capigliatura a ciocche fluenti e ondulate, impigliate nella corona di spine: un brano, questo, di grande perizia esecutiva. Non meno solenne il manto rosso che lascia libero il braccio destro del Signore, evidenziando anche l'altro braccio, almeno fino al gomito, conferendo così monumentalità alla figura la quale, in leggero scorcio, campeggia nella tela.



Artista toscano, sec. XV

CROCIFISSO

tempera su tavola, cm 220x163

*Tuscan artist, 15th century***CRUCIFIX***tempera on panel, cm 220x163*

€ 20.000/30.000

Provenienza

Fiesole, Castello di Vincigliata

Roma, asta Christie's 12 novembre 1974, lotto 233
collezione privata**Referenze fotografiche**Fondazione Federico Zeri, scheda 14398 (come
anonimo fiorentino, sec. XV)

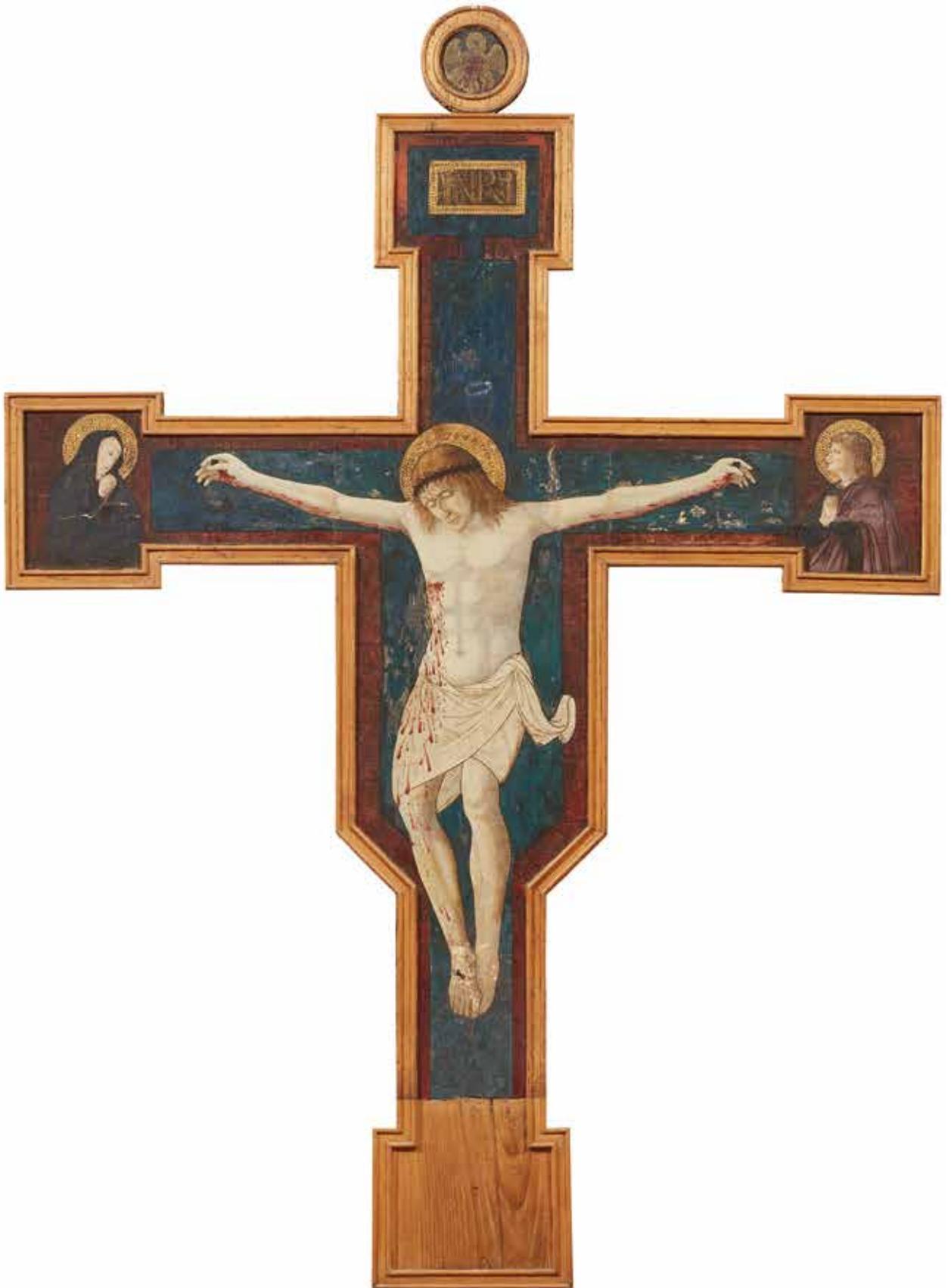
La croce dipinta rappresenta Gesù gravato dal dolore, nell'iconografia diffusa del *patiens* ed è completa delle tabelle alle estremità del braccio orizzontale nelle quali sono raffigurati la Madonna e san Giovanni evangelista dolenti e di quella alla sommità del braccio verticale con il *titulus crucis*, sormontato da un tondo contenente l'immagine simbolica alludente al sacrificio del Redentore, il pellicano che nutre i suoi figli con il proprio sangue. Mancante invece l'ulteriore piccola tabella in basso, sostituita e pertanto priva di decorazione pittorica.

Per alcuni aspetti tipologici, l'esemplare offerto fa riferimento ancora al modello di croce diffusa a Firenze nella prima metà del Trecento in quanto, a partire dalla seconda metà, si iniziò a sagomare le croci seguendo il profilo del corpo di Cristo, eliminando le tabelle laterali, per restituire maggiore realismo.

La ben percepibile apertura verso modelli artistici fiorentini verso la metà del XV secolo, che si riscontra nell'attenzione ai valori plastici e nel costruire tessiture cromatiche chiare soprattutto degli incarnati, permette di riconoscere nell'artefice un artista fiorentino quattrocentesco - opinione già di Federico Zeri - formatosi e al lavoro probabilmente in una bottega artistica dove la variegata produzione di pale e icone d'altare, paliotti, immagini destinate alla devozione domestica e cassoni si avvaleva ancora di tipologie e stilemi legati alla tradizione pittorica del secolo precedente, lambita però dalle novità introdotte da Filippo Lippi (Firenze, 1406 - Spoleto, 1469). Attive in tal senso le fiorentine e ben avviate officine di Neri di Bicci (Firenze, 1418/1420 - Firenze, 1492) e Domenico di Francesco, detto Michelino (Firenze 1417 ca. - 1491).

Opera dichiarata di interesse particolarmente importante dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali con decreto del 22 marzo 1978, n. 13.613.

The Italian Soprintendenza considers this lot to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.



22

Pier Dandini

(Firenze, 1646 – 1712)

SAN GUGLIELMO D'AQUITANIA

olio su tela, cm 169x102

SAINT WILLIAM OF AQUITANIE

oil on canvas, cm 169x102

€ 4.000/6.000

Bibliografia

S. Bellesi, *Catalogo dei pittori fiorentini del Seicento e Settecento. Biografie e opere*, I, Firenze 2009, p. 125; ill. 434.



23

Seguace di Alessandro Turchi detto l'Orbetto

NOLI ME TANGERE

olio su tela, cm 132,5x97

Follower of Alessandro Turchi called l'Orbetto

NOLI ME TANGERE

oil on canvas, cm 132,5x97

€ 4.000/6.000

Bibliografia di riferimento

Alessandro Turchi detto l'Orbetto 1578-1649, a cura di Daniela Scaglietti Kelescian, Verona 2019, p. 340 cat. 198 (dipinto di uguale composizione Potsdam Sans Souci).



Antonio Cioci

(? 1732 circa – Firenze, 1792)

NATURA MORTA CON CESTA, SCULTURA, DIPINTI E STAMPE

olio su tela, cm 73x88

siglato *Ca* sulla carta a destra**STILL LIFE WITH A BASKET, A SCULPTURE, PAINTINGS AND PRINTS***oil on canvas, cm 73x88**signed Ca on the paper at the right*

€ 20.000/25.000

ProvenienzaMilano, collezione Benedetelli
Bergamo, Galleria Lorenzelli
collezione privata**Esposizioni***La natura morta in Italia*. Napoli-Zurigo-Rotterdam 1964-65; *Inganno e realtà. Trompe l'oeil in Europa XVI-XVIII sec.* A cura di Alberto Veca. Bergamo, Galleria Lorenzelli, 1980**Bibliografia**M. Gregori, in *La natura morta italiana*. Catalogo della mostra, Milano 1964, p. 122, n. 292; A. Veca, *Inganno e realtà*, Bergamo 1980, pp. 204-5; L. Peruzzi, in *La natura morta in Italia*. A cura di Federico Zeri, Milano 1989, II, p. 606**Referenze fotografiche**

Fototeca Federico Zeri scheda 85984

Nato probabilmente in Toscana ma formatosi a Roma intorno alla metà del secolo nella scia dei seguaci di Claude-Joseph Vernet, tra il settimo e l'ottavo decennio del Settecento Antonio Cioci fu attivo in numerose ville toscane, tra cui Poggio Imperiale, decorandone le pareti con paesaggi e marine dipinti a tempera e molto spesso firmati e datati.

A partire dal 1771 fu attivo per la Galleria dei Lavori in Pietre Dure alle dipendenze di Cosimo e Luigi Siries, disegnandone i modelli e aggiornandone il repertorio decorativo.

È a questo aspetto della sua attività, proseguito fino alla morte e ampiamente documentato, che si lega la sua produzione di nature morte, quasi tutte nel genere sofisticato del trompe-l'oeil, tra i più richiesti e praticati nell'Europa dei Lumi.

Alcuni motivi del nostro dipinto ritornano in altre tele del Cioci da tempo note: la cesta in vimini da cui fuoriescono con apparente disordine collane, nastri, pagine strappate a un libro e un medaglione con ritratti che potrebbero offrire una chiave alla committenza del dipinto si ritrova ad esempio, con oggetti in parte diversi, nella tela già in collezione Busiri Vici firmata e datata del 1789 esposta anch'essa nel 1964 (*La natura morta italiana*, n. 293, riprodotta alla tav. 132b). Vi ritroviamo molti degli "accessori di studio" presenti nel nostro dipinto, tra cui anche la brocca in ceramica, disposti però in ordine più rigoroso.

Se la tela Busiri Vici è caratterizzata dalla riproduzione della *Flora* di Francesco Mancini – un'invenzione popolarissima e che conferma l'attenzione di Cioci per l'ambiente romano – la nostra simula invece un quadretto raffigurante Angelica e Medoro, anch'esso di scuola romana e più precisamente nell'ambito di Ciro Ferri.

La maggior parte degli oggetti raffigurati richiama lo studio d'artista: vediamo infatti carte, disegni, gessi e materiale di scrittura accanto a libri e medaglioni. Quello recante il profilo di Gustavo III di Svezia, asceso al trono nel 1771, contribuisce a datare il nostro dipinto: ricorre identico sul frontespizio del *Gran Teatro d'Ercolano* dedicato al Re, grande collezionista d'antichità, da Francesco Piranesi nel 1783, una data che anche sul piano stilistico conviene al dipinto qui offerto.



Fig. 1
Antonio Cioci, *Natura morta con cesta*, già Roma Collezione Busiri-Vici, © Fototeca Federico Zeri



25

Johann Heinrich Schoenfeld

(Biberach, 1609 – Augsburg, 1683)

GIUDIZIO DI MIDA

olio su tela, cm 68x97,6

THE JUDGEMENT OF MIDAS

oil on canvas, cm 68x97,6

€ 10.000/15.000

Provenienza

Porro&C., Milano, 12 maggio 2005, n. 21
collezione privata

Comparso per la prima volta a Milano nel 2005 e in quell'occasione attribuito al pittore bavarese, il bel dipinto qui presentato differisce in certa misura dalle opere più note del suo periodo italiano per maggiore ampiezza e monumentalità delle figure che lo compongono, più vicine agli esempi di un Agostino Beltrano – richiamato anche nel tendaggio cremisi fissato ai rami, quasi un rustico baldacchino – o di Antonio De Bellis, che non alle figurette spiritate di Micco Spadaro.

Confronti specifici rimandano a opere databili alla metà degli anni Quaranta, e in particolare all'*Ecce Homo* nella Staatsgemäldesammlung di Monaco di Baviera (n. 13399), esposto nel Neues Palais a Schleissheim, di illustre provenienza napoletana.

Richiamano i personaggi in primo piano nella tela monacense quelli in analogia posizione nel dipinto qui in esame, e in particolare il Mago (?) con turbante e mantello a ricami dorati, simili alla veste di una figura femminile in quel quadro.



26

Seguace di Claude Lorrain

PAESAGGIO

olio su rame cm 27x19,5

Follower of Claude Lorrain

A LANDSCAPE

oil on copper, cm 27x19,5

€ 5.000/7.000



27

Scipione Compagno

(Napoli? circa 1610 – attivo a Napoli nel quinto decennio del XVII secolo)

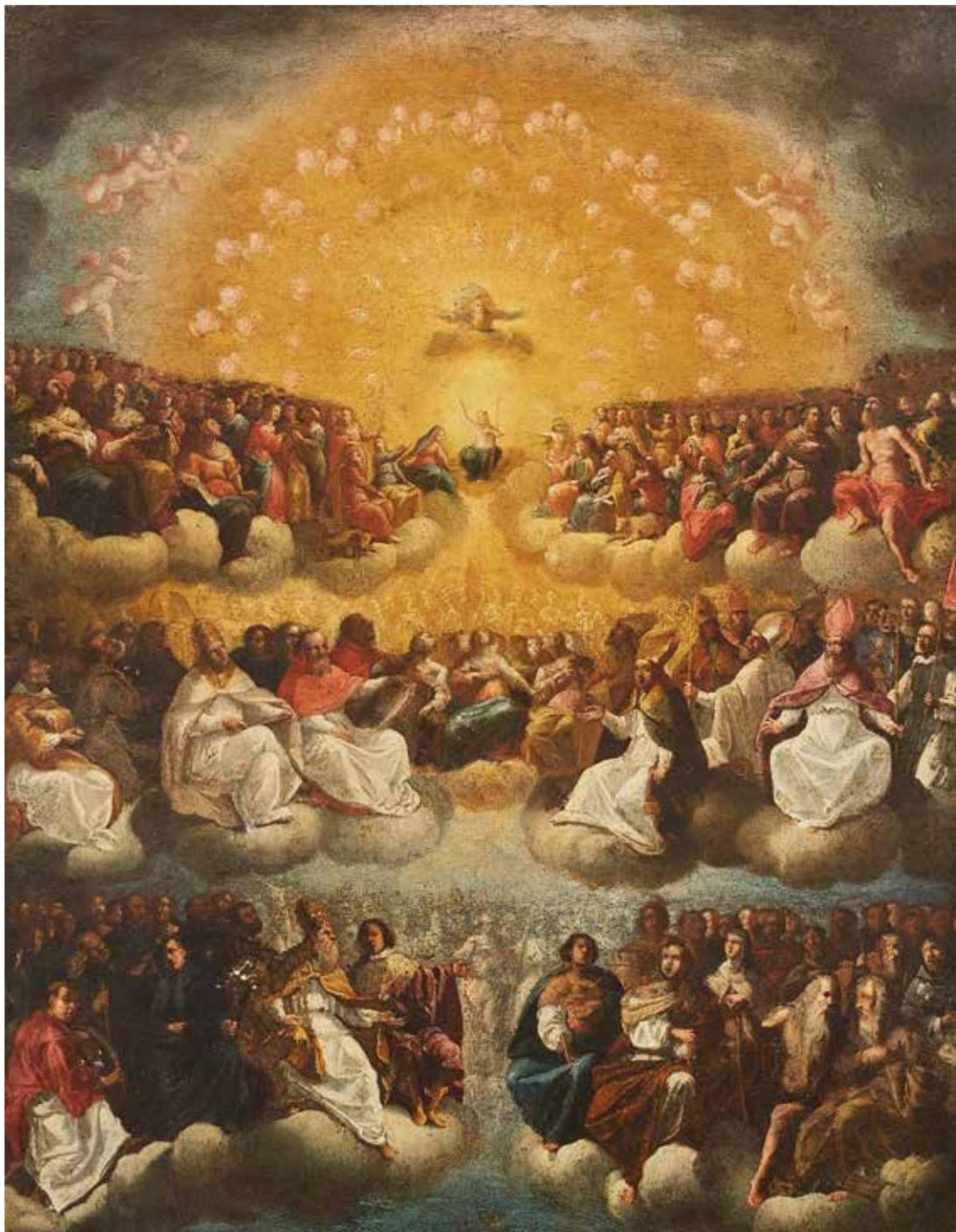
PARADISO

olio su rame, cm 69,5x64

PARADISE

oil on copper, cm 69,5x54

€ 5.000/7.000



Giovan Francesco Romanelli

(Viterbo, 1610 circa – Roma, 1662)

MADDALENA NEL DESERTO

olio su tela, cm 71,5x58,5

MARY MAGDALENE IN THE DESERT

oil on canvas, cm 71,5x58,5

€ 15.000/18.000

Provenienza

Londra, Sotheby's, 31 ottobre 1979, n. 159
collezione privata

Bibliografia

M. Fagiolo dell'Arco, *Pietro da Cortona e i "cortoneschi". Bilancio di un centenario e qualche novità*, Roma 1998, p. 163, 169 nota 25; fig. 43

Il bel dipinto qui presentato, certamente eseguito per la devozione privata, è stato reso noto da Maurizio Fagiolo in un saggio ricco di materiale inedito dedicato agli allievi e ai più stretti seguaci di Pietro da Cortona. Lo studioso riferisce il dipinto agli anni del ritorno a Roma di Giovan Francesco Romanelli, dopo il primo soggiorno a Parigi (giugno 1646-settembre 1647) e prima che nel 1655 l'artista viterbese facesse ritorno per due anni alla corte francese.

In questo contesto, Fagiolo ricorda la *Maddalena nel deserto* documentata da pagamenti nell'Archivio Barberini come eseguita nel 1651 per farne dono all'ambasciatore di Spagna, e una *Maddalena* "in tela da testa" donata dall'artista alla nipote Lucrezia nel 1654.



Mario Balassi

(Firenze, 1604 – 1667)

SAN PIETRO IN CARCERE LIBERATO DALL'ANGELO

olio su tela, cm 185x125

firmato e datato MA.s BALASSI/F/ 1653 in basso a sinistra

iscritto al retro della tela "Balassi" in alto a sinistra

LIBERATION OF SAINT PETER

oil on canvas, cm 185x125

signed and dated MA.s BALASSI/F/ 1653 lower left

inscribed on the back "Balassi"

€ 8.000/12.000

Provenienza

Firenze, collezione Rucellai
collezione privata

Esposizioni

Luce e ombra. Caravaggismo e naturalismo nella pittura toscana del Seicento. A cura di Pier Luigi Carofano. Pontedera, 18 marzo – 12 giugno 2005, cat. 29

Bibliografia

M. Lastri, *Etruria pittrice*, Firenze 1795, II, p. LXXXIII; F. Guidi, *Pitture fiorentine del Seicento ritrovate*, in "Paragone" XXV, 1974, 297, pp. 59-60; R. Carapelli, *Mario Balassi*, in *Il Seicento Fiorentino. Arte a Firenze da Ferdinando I a Cosimo III*, 3 voll., catalogo della mostra, Firenze 1986, p. 34; A. Matteoli, *Balassi Mario* in *Allgemeines Künstler-Lexicon*, VI, München-Leipzig 1992, p. 386; R. Carapelli, *Di alcune opere meno note o inedite di Mario Balassi*, in "Antichità viva" 5-6, 1995, pp. 54-55; G. Papi, in *La Pittura in Italia. Il Seicento*, Milano 1989, p. 622; S. Prospero Valenti Rodinò, *Un autoritratto disegnato da Mario Balassi*, in "Paragone" 44-46, 1994, p. 236; M. Gregori in *La collezione Pizzi. Una galleria del Seicento*, catalogo della mostra, Parma 1998, cat. 12, p. 52; M. P. Mannini, *Mario Balassi in Il Seicento a Prato*, a cura di C. Cerretelli e R. Fantappiè, Prato 1998, p. 103; S. Bellesi, in *Luce e ombra. Caravaggismo e naturalismo nella pittura toscana del Seicento*. Catalogo della mostra a cura di Pier Luigi Carofano, Pisa 2005, p. 84, n. 29; F. Baldassari, *Simone Pignoni*, Torino 2008, p. 37, fig. 22, nota 21; S. Bellesi, *Catalogo dei Pittori Fiorentini del 600 e 700*, Firenze 2009, I, p. 74; II, fig. 45; F. Berti, *Mario Balassi 1604-1607*. Catalogo completo dei dipinti e dei disegni, Firenze 2015, p. 134, cat. 137, ill. tav. 16.

Resa nota dalla critica contemporanea grazie agli studi di Fabrizio Guidi (Guidi 1974), l'opera è documentata alla fine del Settecento nella collezione Rucellai all'interno della prestigiosa edizione in due volumi di Marco Lastri dal titolo *L'Etruria pittrice ovvero la storia toscana dedotta dai suoi monumenti che si esibiscono a stampa dal secolo X fino al presente*, edita tra il 1791 e il 1795, dove compare tradotta in incisione da Ferdinando Gregori su disegno di Carlo Bozzolini.

Sandro Bellesi in occasione della mostra sul naturalismo in Toscana del 2005 nella quale fu esposta (*Luce e ombra 2005*, cat. 29) riscontrava "echi di memoria caravaggesca romana" (Bellesi 2005, p. 84), oltre che affinità con Martinelli e Vincenzo Dandini, mentre successivamente Francesca Baldassari l'ha posta in relazione con una tela dello stesso soggetto di Simone Pignoni datata dalla studiosa agli anni Sessanta e pertanto con un rapporto di dipendenza rispetto al nostro.

Ne esiste un'altra versione, di formato ridotto, transitata nel 2015 presso la casa d'aste Pandolfini (Firenze, 21 aprile 2015, lotto 87; cfr. Berti 2015, p. 135, cat. 38).

Infine, sono stati riconosciuti due studi disegnativi in relazione al dipinto, un foglio firmato con un giovane che alza la mano sinistra dell'Hessisches Landesmuseum, Kupferstichkabinett di Darmstadt, molto prossimo ai modi del maestro di Balassi, Matteo Rosselli, e un disegno con una speculare figura di vecchio conservato al Louvre (per entrambi si veda Berti 2015, p. 134 con bibliografia precedente).



Giovanni Carlo Loth

(Monaco di Baviera, 1632 – Venezia, 1698)

TRASPORTO DI CRISTO AL SEPOLCRO

olio su tela, cm 102,5x154

Inciso da Lorenzo Lorenzi

THE ENTOMBMENT OF CHRIST*oil on canvas, cm 102,5x154*

€ 6.000/8.000

Provenienza

Firenze, collezione Gerini

Roma, Finarte, asta del 22 novembre 1988, n. 85
collezione privata**Bibliografia**

Catalogo e stima dei quadri e bronzi esistenti nella Galleria del Sig. Marchese Giovanni Gerini a Firenze, Firenze 1825, n. 28; G. Ewald, *Johann Carl Loth 1632 – 1698*, Amsterdam 1965, nn. 216 e 218 (in relazione all'incisione di Lorenzi, riprodotta alla tavola 55, e alla citazione nel catalogo Gerini; si tratta tuttavia della stessa opera); L. Trezzani, *Quadri romani in una raccolta fiorentina: dipinti inediti dalla collezione Gerini*, in "Paragone" LIV, 2003, 47-48, p. 164; M. Ingendaay, "I migliori pennelli". *I marchesi Gerini mecenati e collezionisti nella Firenze medicea. Il palazzo e la galleria 1600-1825*, Milano 2013, I, p. 173 e figg. 125 (l'incisione) e 126 (il dipinto); note 380-82

Descritto come "Trasporto del S. Corpo del Redentore al Sepolcro: Figure di media grandezza opera di Carlo Lotti", il dipinto catalogato in casa Gerini nel 1825 in vista del pubblico incanto iniziato nel dicembre di quell'anno può riconoscersi con ogni evidenza nella tela qui offerta proprio in virtù dell'incisione trattata dal Lorenzi alla metà del Settecento.

E' del tutto verosimile che fosse stato selezionato per comparire nel catalogo illustrato della collezione, tra i primi del genere, dato alle stampe nel 1759 e nuovamente, in forma accresciuta, nel 1786 (*Raccolta di ottanta stampe rappresentante i quadri più scelti de' Signori Marchesi Gerini*) a Firenze presso Giuseppe Bardi e Niccolò Pagni.

Sebbene non incluso nella versione definitiva della *Raccolta*, fu riconosciuto da Georg Ewald proprio grazie a quella stampa, che lo studioso riprodusse nel catalogo generale dell'artista bavarese senza tuttavia associarlo alla prestigiosa raccolta fiorentina da cui proveniva e a cui è stato correttamente restituito dagli studi più recenti, pur in assenza di documentazione nei libri contabili della famiglia.

Il dipinto si caratterizza anche per la scelta, inevitabile dato il soggetto ma inconsueta per il pittore, di una composizione a figure intere e di dimensioni contenute, eccezionale nel suo catalogo.



Guillaume Courtois detto Guglielmo Cortese

(Saint Hippolyte, 1628 – Roma, 1679)

VENERE TRATTIENE MARTE DALL'UCCIDERE ADONE

olio su tela, cm 69x77

VENUS, MARS AND ADONIS

oil on canvas, cm 69x77

€ 12.000/18.000

Provenienza

New York, Sotheby's, 7 Aprile 1989, n. 89
collezione privata

Già attribuito alla cerchia di Ludovico Gimignani all'epoca della sua prima comparsa sul mercato dell'arte, questo inedito dipinto deve essere invece restituito alla produzione giovanile di Guglielmo Cortese, nel sesto decennio del Seicento.

Immediati sono infatti i riscontri con la coppia di scene dell'Eneide (*Venere dona le armi a Enea* e *Enea e Didone nella tempesta*) già in collezione Lemme, restituiti da Erich Schleier all'artista borgognone e commentati esaustivamente da Simonetta Prosperi Valenti Rodinò (*Il Seicento e Settecento Romano nella Collezione Lemme*. Catalogo della mostra, Roma 1998, pp. 13-31, nn. 45-46, ill.).

Quasi sovrapponibili, in particolare, gli sfondi paesistici di stretta marca dughettiana, tanto da aver fatto pensare, nel caso di *Enea e Didone nella tempesta*, a una collaborazione diretta di Gaspar Dughet: un'ipotesi respinta dalla Prosperi Valenti che ne dà conto, sottolineando invece la contiguità dei due artisti – entrambi peraltro francesi romanizzati – nel cantiere di palazzo Pamphilj a Valmontone, appunto negli anni Cinquanta.

Da sottolineare, infine, la scelta di un soggetto raro e sofisticato direttamente ispirato, nel gruppo di Venere e Marte, alle figure corrispondenti nell'affresco di uguale soggetto dipinto da Giulio Romano nella camera di Psiche a Palazzo Te



32

Bottega di Sébastien Bourdon

MORTE DI DIDONE

olio su tela, cm 145x107,5

Workshop of Sébastien Bourdon

THE DEATH OF DIDO

oil on canvas, cm 145x107,5

€ 6.000/8.000

Provenienza

Roma, mercato antiquario, 1982

Milano, Finarte, asta del 10 giugno 1987, lotto 131
collezione privata

Bibliografia

J. Thuillier, *Sébastien Bourdon 1616-1671. Catalogue critique et chronologique de l'oeuvre complet*, Parigi 2000, p. 383, n. 269

La tela qui offerta, ascrivibile alla bottega del pittore francese costituisce, come messo in evidenza da Jacques Thuillier, l'unico documento visivo di un'importante opera perduta, non citata dalle fonti né riprodotta all'incisione: la sua esecuzione è al momento deducibile solo in virtù di questo dipinto, che verosimilmente la riproduce come "modello" da conservare in bottega se non per un altro collezionista. L'originale non ancora identificabile sarebbe databile, secondo Thuillier, verso il 1660, circa vent'anni dopo la versione dello stesso soggetto conservata all'Ermitage.



Scipione Compagno

(Napoli? circa 1610 – attivo a Napoli nel quinto decennio del XVII secolo)

MOSÈ FA SCATURIRE L'ACQUA DALLA ROCCIA

olio su tela, cm 52,5x79

firmato e datato "SCompagno. F./1640" in basso a destra

MOSES STRIKING THE ROCK

oil on canvas, cm 52,5x79

signed and dated "SCompagno. F./1640" lower right

€ 7.000/10.000

Il dipinto qui presentato si lega anche sotto il profilo tematico a una serie di scene vetero-testamentarie - scelte per lo più dal racconto dell'Esodo, che ben si prestava alla costruzione di ampie scene gremite di piccole figure - per la maggior parte datate degli anni Quaranta, gli unici in cui Scipione Compagno appare documentato con qualche certezza.

I maggiori punti di contatto della sua produzione vanno ricercati, come ha da tempo precisato Maria Rosaria Nappi, in quella di pittori italiani e fiamminghi che a Napoli gravitavano nella cerchia di Swanenburgh e di François de Nomé, e in primo luogo con le opere di Cornelio Brusco – artista per certi versi misterioso – nel cui catalogo sono confluite analoghe scene un tempo riferite da Roberto Longhi a Filippo Napoletano nella sua prima ricostruzione di un artista ora conosciuto su altre e più fondate premesse.



34

Agostino Tassi

(Ponzano Romano, 1580 – Roma, 1644)

TERREMOTO IN UNA CITTÀ ANTICA

olio su tela, 97x133

EARTHQUAKE IN AN ANCIENT CITY

oil on canvas, 97x133

€ 6.000/8.000



Giuseppe Vermiglio

(Alessandria? Documentato a Roma e a Milano 1604 – 1635)

SACRIFICIO DI ISACCO

olio su tela, cm 123x168,5

in basso a destra il numero di inventario 1197 a vernice bianca

THE SACRIFICE OF ISAAC

oil on canvas, cm 123x168,5

€ 10.000/15.000

Un tempo conservato in una raccolta privata svedese, il dipinto costituisce una seconda versione del *Sacrificio di Isacco*, già in collezione Peloso a Verona, illustrato da Alessandro Morandotti in occasione della mostra dedicata nel 2000 all'artista piemontese (*Gli anni romani di Giuseppe Vermiglio*. In *Giuseppe Vermiglio. Un pittore caravaggesco tra Roma e la Lombardia*, a cura di Daniele Pescarmona. Campione d'Italia 2000. Catalogo della mostra, Milano 2000, p. 45, fig. 23).

Virtualmente sovrapponibile al nostro con l'eccezione di minimi dettagli (e comunque privo del numero inventariale riportato in basso sulla tela qui offerta) il dipinto citato era stato attribuito al Vermiglio da Mina Gregori, cui si deve nel 1989 una prima ricognizione del pittore dopo l'apertura longhiana relativa all'*Incredulità di San Tommaso* in San Tommaso ai Cenci: un dipinto che alla data del 1612 rendeva esplicito il rapporto del pittore con Michelangelo da Caravaggio, il cui *Sacrificio di Isacco* eseguito per Maffeo Barberini è assunto come modello anche per le numerose e diverse interpretazioni del tema dipinte dal Vermiglio negli anni a cavallo tra Roma e Milano, dove si trasferì nel 1620.



Michel Dorigny

(Saint Quentin, 1616 - Parigi, 1665)

RIPOSO DALLA FUGA IN EGITTO

olio su tela, cm 68x57

THE REST ON THE FLIGHT INTO EGYPT

oil on canvas, cm 68x57

€ 10.000/15.000

Bibliografia

A. Brejon de Lavergnée, *Nouveaux tableaux de chevalet de Michel Dorigny*, in *Simon Vouet. Actes du colloque international. Galeries Nationales du Grand Palais*, 5-6-7 février 1991. A cura di Stéphane Loire, Parigi 1992 (pp. 417 e ss.), p. 428, fig. 19.

Allievo e collaboratore di Simon Vouet, il più celebre artista della sua generazione attivo a Parigi, Michel Dorigny fu in primo luogo l'interprete e il divulgatore delle opere del maestro che riprodusse all'incisione a partire dal 1640.

La sua attività come incisore e aiuto di Vouet, di cui sposò la figlia Jeanne-Angélique nel 1648, ha a lungo lasciato in ombra la sua produzione originale, riconosciuta dal titolo di "peintre ordinaire du roi" con cui è indicato in più occasioni.

La sua attività di raffinato decoratore di palazzi parigini, solo in parte conservata, e di pittore da cavalletto dedito a temi religiosi e mitologici a imitazione del maestro è stata ricostruita anche a partire dal suo corpus di disegni grazie agli studi di Barbara e di Arnauld Brejon de Lavergnée, che a più riprese si sono occupati dell'artista.

Il dipinto qui offerto, restituito oralmente a Dorigny da Pierre Rosenberg, è stato appunto pubblicato da Arnauld Brejon come opera di ubicazione ignota, spettante alla tarda attività del pittore intorno al 1660. Lo studioso propone di identificarlo con una tela eseguita per l'oratorio di Anna d'Austria nel palazzo del Louvre, la cui descrizione nell'inventario di Nicolas Bailly del 1709 corrisponde alla nostra per soggetto e dimensioni, sebbene di forma ottagonale (il che lascerebbe supporre una riduzione o l'inserimento in una cornice con tale luce): "... Un tableau représentant une Vierge tenant l'enfant jésus sur ses genoux, saint Joseph accompagné d'anges, sous des palmiers... de forme octagone. Paris au Louvre. Oratoire de la Reyne".

A lungo custodito in una raccolta privata, viene ora riproposto dopo oltre trent'anni dalla sua prima apparizione.



Andrea Mainardi detto Il Chiaveghino

(Cremona, 1550 circa – 1617)

MOSTRA DI VERDURA E DI FRUTTA CON FIGURE

olio su tela, cm 114x125

STILL LIFE OF VEGETABLES AND FRUIT WITH FIGURES

oil on canvas, cm 114x125

€ 50.000/80.000

Provenienza

Venezia, Semenzato, asta del 2 maggio 2004, n. 39
collezione privata

Tradizionalmente riferito al Chiaveghino nella raccolta di provenienza, e come tale passato in asta da Semenzato, il dipinto costituisce un *unicum* nel catalogo dell'artista cremonese a cui è stato ricondotto per l'evidente legame con la produzione di Vincenzo Campi, e in particolare con la notissima *Fruttivendola* a Brera, che alla data del 1580 circa costituisce uno degli incunaboli della natura morta italiana.

Il Mainardi è appunto documentato per la prima volta a Cremona in rogiti del 1572 e del 1574 che riguardano Giulio e Bernardino Campi, di cui fu allievo secondo i biografi locali: sebbene la sua produzione documentata sia essenzialmente di soggetto sacro, con particolare riferimento al clima religioso post-tridentino, la sua propensione per motivi simbolici trova riscontro negli elementi che nel nostro dipinto alludono appunto alle stagioni e ai doni della Terra nei diversi tempi dell'anno.

Anche la figura femminile al centro della composizione, evidente citazione da un modello di Tiziano, richiama Pomona, divinità "signora dei frutti": tale infatti il significato della figura negli Staatlichen Museen di Berlino, forse il dipinto di tale soggetto offerto circa il 1567 a Jacopo Strada.

A metà tra divinità agresti e venditori di frutta, le figure nel nostro dipinto sono solo il pretesto – come appunto nelle tele di Giulio e Vincenzo Campi e dei loro modelli fiamminghi – per la raffigurazione di una ricchissima mostra di frutta e ortaggi di ogni stagione, legati anche dal punto di vista cromatico alle enigmatiche figure di sfondo.



38

Scuola veneziana, sec. XVIII

SACRA FAMIGLIA E ANGELI

olio su tela, cm 71x54,5

Venetian school, 18th century

THE HOLY FAMILY WITH ANGELS

oil on canvas, cm 71x54,5

€ 5.000/8.000



39

Elisabetta Sirani

(Bologna 1638-1665)

SANT'ANTONIO ADORA IL BAMBINO GESÙ

Olio su tela, cm 142,5x96,5

SAINT ANTHONY ADORING THE CHRIST CHILD

oil on canvas, cm 142,5x96,5

€ 6.000/10.000



40 λ

Giuseppe Cesari, detto il Cavalier d'Arpino

(Arpino, 1568 – Roma, 1640)

SACRA FAMIGLIA IN UN PAESAGGIO

olio su tela, cm 140x180

THE HOLY FAMILY IN A LANDSCAPE

oil on canvas, cm 140x180

€ 70.000/100.000

Provenienza

New York, Sotheby's, 29 Gennaio 2015, lot 360
collezione privata

Inedito e non replicato, il bel dipinto qui offerto si distingue nel folto catalogo del Cavalier d'Arpino anche per l'esecuzione su tela e per le grandi dimensioni, relativamente inconsuete nella sua produzione destinata alla committenza privata, composta per lo più da tavole quando non da rami lucenti o supporti lapidei, tutti di misure relativamente contenute quando non decisamente esigue.

Anche il soggetto – quasi sovrapponibile al cosiddetto "Riposo in Egitto" se non fosse per la presenza del piccolo Giovanni Battista, quasi compagno di giochi di Gesù bambino – costituisce un *unicum* nel corpus dell'artista, che seppe declinare in modi diversi e con sottili varianti il tema della Sacra Famiglia nel paesaggio.

Confronti stilistici rimandano alla produzione giovanile dell'artista, intorno alla metà dell'ultimo decennio del Cinquecento, quando Giuseppe Cesari era impegnato nella decorazione della cappella Aldobrandini in Santa Maria in Via: sono proprio i laterali della cappella, con le *Adorazioni* dei pastori e dei Magi che affiancano l'*Annunciazione* sull'altare a offrire i maggiori riscontri col nostro dipinto.

Anche lo sfondo paesistico, legato al modello nordico tardo-cinquecentesco, offre confronti con quello della coeva Fuga in Egitto a Roma nella Galleria Borghese, documentata in collezione dal 1617 (cfr. H. Roettgen, *Il Cavaliere Giuseppe Cesari d'Arpino. Un grande pittore nello splendore della fama e nell'incostanza della fortuna*, Roma 2002, p. 286, n. 56).



Scuola Fiamminga, sec. XVI-XVII

MERCATO DI FRUTTA

MERCATO DEL PESCE

coppia di olii su tela, cm 159x230

*Flemish school, 16th-17th century***FRUIT MARKET****FISH MARKET***oil on canvas, cm 159x230, a pair*

€ 80.000/120.000

Il primo recante etichetta sul telaio "Marchands de légumes/BEUCKELAIR/N. 52/EXPOSITION FLAMANDE/1961

Referenze fotografiche

Fototeca Federico Zeri, scheda 89564 (Mercato del pesce)

Attribuiti alla bottega cremonese di Vincenzo Campi nella raccolta di provenienza, i dipinti qui presentati devono essere piuttosto ricondotti a quella di Joachim Bueckelaer (circa 1530-circa 1570) attivo ad Anversa nel terzo quarto del Cinquecento o, più verosimilmente, all'attività di un suo seguace immediato.

A Bueckelaer li attribuiva infatti un'etichetta al retro di entrambe le tele, probabilmente da riferire a un'esposizione di cui, al momento, non è stato possibile rinvenire dettagli e, in modo più significativo, l'annotazione autografa di Federico Zeri al retro della fotografia della seconda tela qui offerta.

Sono infatti numerosi, soprattutto in quest'ultima, i motivi di confronto iconografici e compositivi con le opere documentate del pittore fiammingo, in particolare con le tele ora nel Museo di Capodimonte, dalla collezione Farnese: si veda a questo proposito il Mercato del pesce (inv. Q 163) simile al nostro anche per dimensioni, siglato e datato del 1570, che ne anticipa la scansione in due parti caratterizzate, rispettivamente, dal tavolo ingombro di salmoni interi e a tranci, e da un barile pieno d'acqua alla cui superficie galleggiano pesci di specie diverse.

Anche le arcate che sullo sfondo della tela a Capodimonte scandiscono in più segmenti il paesaggio urbano trovano riscontro nel nostro dipinto, dove inquadrano splendidi brani paesistici e architetture di evidente gusto nordico.

Assenti in questa tela come nel Mercato di frutta che, come nelle tele farnesiane ora a Capodimonte, accompagna la pescheria, le scene neotestamentarie a piccole figure che, alla nascita del genere, accompagnavano sullo sfondo le nature morte in primo piano.

Questo dato suggerisce una data relativamente avanzata per i nostri dipinti, eseguiti quando il genere della natura morta, ormai generalmente accettato, non richiedeva i pretesti narrativi che ne avevano segnato i precedenti, nelle Fiandre come in Italia.

Più aneddotico è invece il gusto delle figure che, nel nostro caso, accompagnano le esposizioni di verdure e di pesce, e comunque più morbida è la loro definizione, tanto da far pensare a una mano diversa nell'ambito della bottega di Joachim Bueckelaer, se non in una bottega diversa e di poco più tarda.











Melchiorre Gherardini

(Milano, c. 1607 – 1668)

GLORIA DI SAN GIOVANNI DI DIO

olio su tela, cm 236x147

SAINT JOHN OF GOD IN GLORY

oil on canvas, cm 236x147

€ 10.000/15.000

Provenienza

Milano, chiesa di Santa Maria in Aracoeli, Il cappella a destra
collezione privata

Bibliografia

C. Torre, *Il ritratto di Milano*, Milano 1674, p. 265

La provenienza del dipinto e la sua corretta attribuzione sono state ricostruite in occasione della presentazione all'Ufficio Esportazioni presso la Soprintendenza di Milano cui è seguita l'apposizione del vincolo, appunto in virtù della storia dell'opera.

A partire dalla identificazione del Santo in gloria – il portoghese San Giovanni di Dio e non San Carlo Borromeo, come ritenuto in precedenza – il dipinto è stato posto in relazione con la citazione nella guida del Torre (1674) di una pala di tale soggetto sull'altare dedicato a quel santo nella chiesa milanese di Santa Maria in Aracoeli. Annessa all'Ospedale Fatebenefratelli, sede dell'ordine religioso ospitaliero fondato appunto da Giovanni di Dio (1495-1550) la chiesa fu distrutta nel 1936-37, e parte del suo patrimonio artistico fu spostato nell'Ospedale adiacente.

Il nostro dipinto risultava ancora nella seconda cappella a destra in occasione dei restauri condotti un secolo prima, quando un disegno di Giacomo Moraglia illustra nel 1835-36 lo stato della cappella, completa del dipinto (cfr. A. Spiriti, *Un "bellissimo pezzo di fabbrica". Il Fatebenefratelli fra Barocco e Neoclassico*, Milano 1992, pp. 44-45).

Non accertata da documenti di pagamento, l'attribuzione della pala a Melchiorre Gherardini, allievo di Giovan Battista Crespi si deve invece a Federico Cavalieri, studioso del Cerano e della sua bottega, di cui si veda in particolare *Tra collaboratori, allievi e seguaci*, in *Il Cerano 1573-1632. Protagonista del Seicento lombardo*. Catalogo della mostra a cura di Marco Rosci, Milano 2005, pp. 33-45.

Opera dichiarata di interesse particolarmente importante dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Segretariato regionale del Piemonte, con decreto n. 510 del 21 novembre 2016.

The Italian Soprintendenza considers this lot to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.



43

Francesco Simonini

(Parma, 1686 – Venezia o Firenze, 1755 o 1753)

SCENE DI BATTAGLIA

due dipinti, olio su tela, cm 58x88; 52,5x93,5
(2)

BATTLE SCENES

oil on canvas, cm 58x88; 52,5x93,5
(2)

€ 20.000/30.000





44

Scuola toscana, sec. XVIII

ORAZIONE NELL'ORTO

olio su tela, cm 90x150

Tuscan school, 18th century

THE AGONY IN THE GARDEN

oil on canvas, cm 90x150

€ 3.000/5.000



45

Scuola bolognese, sec. XVIII

PAESAGGIO CON GIUSEPPE E I SUOI FRATELLI

olio su tela, cm 115x136,5

Bolognese school, 18th century

A LANDSCAPE WITH JOSEPH AND HIS BROTHERS

oil on canvas, cm 115x136,5

€ 7.000/12.000



46

Antonio Cifrondi

(Clusone 1656- Brescia 1730)

RITRATTO DI SCULTORE (ALLEGORIA DELLA SCULTURA)

olio su tela, cm 88x74

PORTRAIT OF A SCULPTOR (ALLEGORY OF SCULPTURE)

oil on canvas, cm 88x74

€ 15.000/25.000

Operta dichiarata di interesse particolarmente importante dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Regionale per la Lombardia, con Decreto del 10/01/2022.
The Italian Soprintendenza considers this lot to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.



47

Scuola napoletana, sec. XVII

SANTA MARTIRE

olio su tela, cm 121,5x91

Neapolitan school, 17th century

SAINT MARTYR

oil on canvas, cm 121,5x91

€ 4.000/6.000

Provenienza

collezione Salzmänn

collezione privata



*48

Giuseppe Ruoppolo

(Napoli ? – 1710)

UVA PIZZUTELLA IN UN VASO, CON ANGIURIA E UCCELLO

UVA NERA IN UN VASO, CON PESCHE E UCCELLO

coppia di dipinti, olio su tela, cm 105x80

il primo siglato "GR" sulla lama del coltello; indistintamente firmato "G.....lli" in basso sulla base di pietra
(2)

WHITE GRAPES IN A VASE WITH A WATERMELON AND A BIRD

BLACK GRAPES IN A VASE WITH PEACHES AND A BIRD

oil on canvas, cm 105x80, a pair

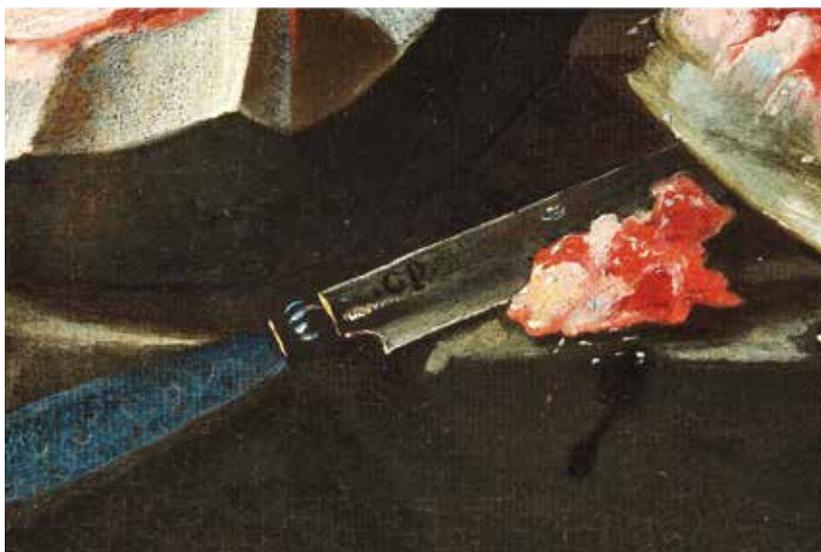
the first signed "GR" on the knife blade; indistinctly signed "G.....lli" bottom on the stone base
(2)

€ 40.000/60.000

Provenienza

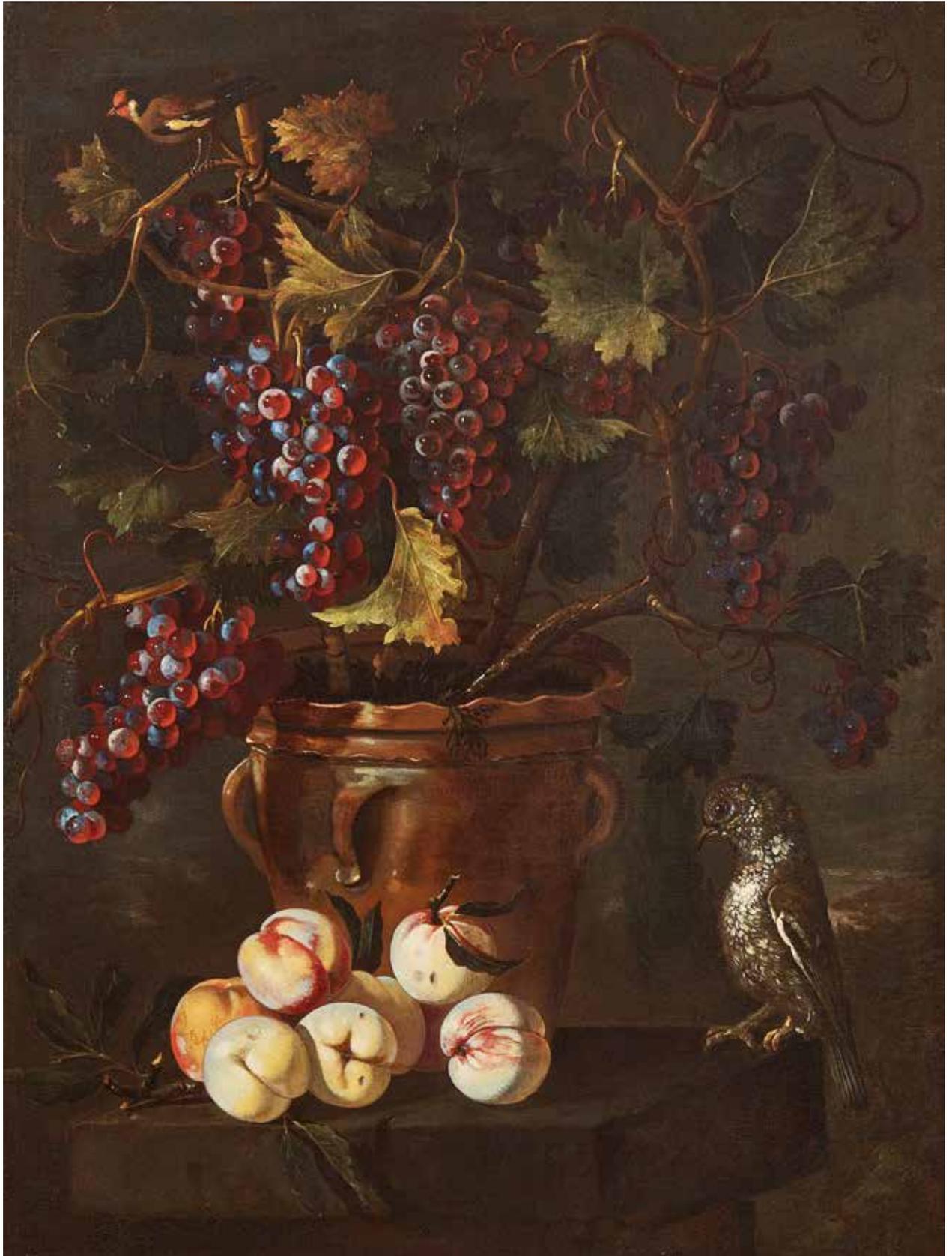
Milano, Sotheby's 2 dicembre 1999, n. 216
Londra, Charles Beddington
collezione privata

Inconsueti nell'impaginazione della natura morta di frutta, i dipinti qui presentati costituiscono un'interessante acquisizione al catalogo di Giuseppe Ruoppolo, certificando nello stesso tempo il riferirsi dell'artista napoletano al patrimonio figurativo della bottega familiare. Rari nella sua produzione, dove la frutta è solitamente presentata sparsa sul terreno, i vasi lucenti al centro delle nostre composizioni compaiono con relativa frequenza in quelle più ampie e articolate del fratello Giovanni Battista. Citiamo, a questo proposito, la splendida composizione con tralci di uva in vasi maiolicati e frutta all'aperto, sullo sfondo di un paesaggio marino esposta a Napoli nel 2009-2010, da un'importante collezione spagnola (*Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Vanvitelli*. Catalogo della mostra a cura di Nicola Spinosa, Napoli 2009, pp. 412-13, scheda di Denise Maria Pagano) o ancora l'importante composizione di frutta e fiori in un giardino venduta da Pandolfini nel 2010 (18-10-2010, lotto 141) dove compaiono appunto vasi simili ai nostri.









49

Scuola veneziana, fine sec. XVII

REBECCA AL POZZO

olio su tela, cm 140x162

Venetian school, late 17th century

REBECCA AT THE WELL

oil on canvas, cm 140x162

€ 30.000/40.000



50

Scuola piemontese, sec. XVIII

RITRATTO DI DAMA

olio su tela ovale, cm 77,8x59,5

Piedmontese school, 18th century

PORTRAIT OF A LADY

oil on canvas, cm 77,8x59,5, oval

€ 3.000/5.000

Provenienza

collezione Grimaldi, Torino

collezione privata



51

Scuola veneta, sec. XVIII

GIUNONE

olio su tela ovale, cm 67,5x53,5

Venetian school, 18th school

JUNO

oil on canvas, cm 67,5x53,5, an oval

€ 12.000/18.000



52

Artista veneto, sec. XVIII

RITRATTO MASCHILE

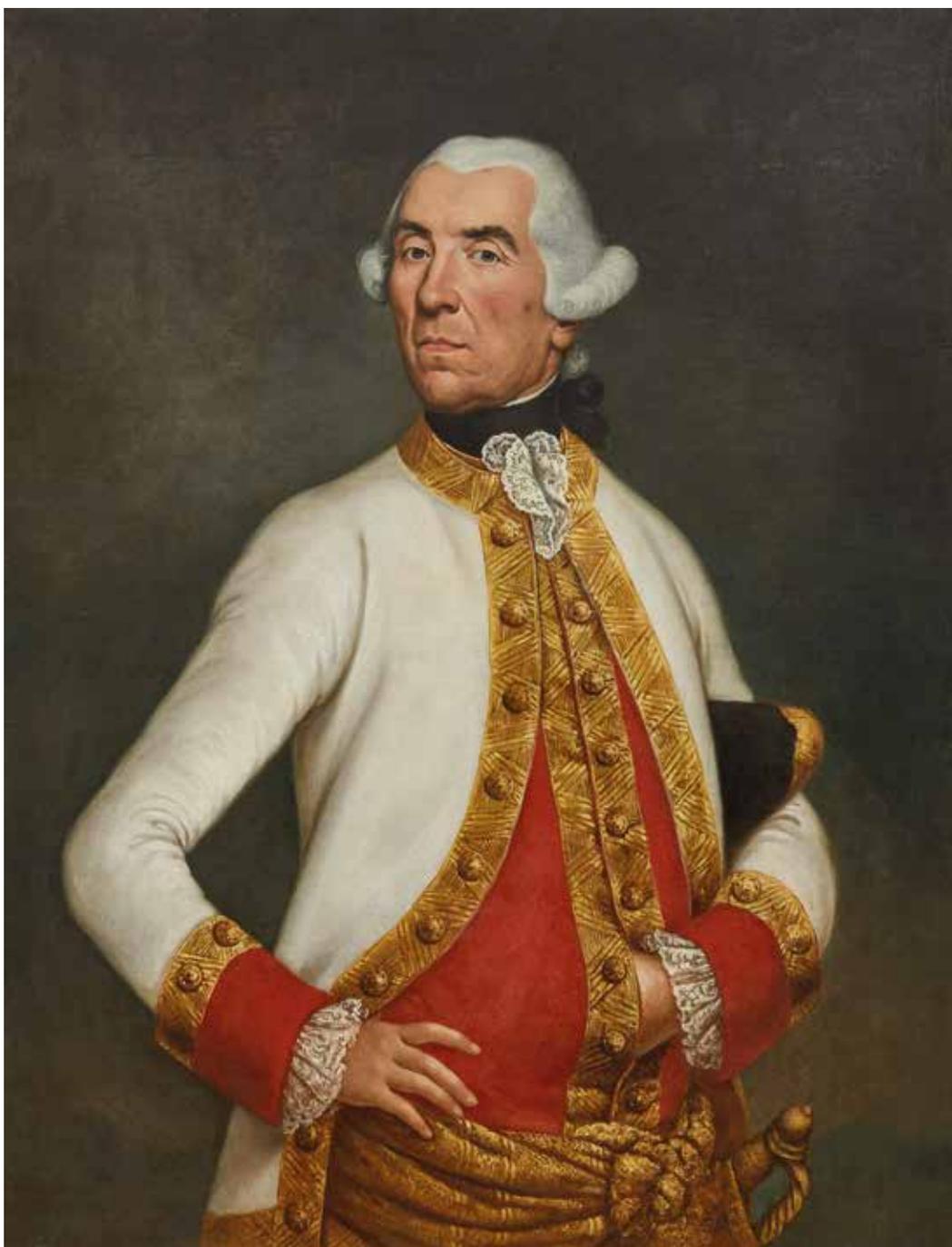
olio su tela, cm 114x87,5

Venetian Artist, 18th century

PORTRAIT OF A NOBLEMAN

oil on canvas, cm 114x87,5

€ 3.000/5.000



53

Artista italiano, sec. XVII

RITRATTO DI DONNA CON VENTAGLIO IN MANO

olio su tela, cm 71x56,5

Italian artist, 17th century

PORTRAIT OF A HOLDING A FAN

oil on canvas, cm 71x56,5

€ 3.000/5.000



54

Antonio Joli

(Modena, 1700 – Napoli, 1777)

VEDUTA DI PIAZZA NAVONA

olio su tela, cm 106,5x82,5

A VIEW OF PIAZZA NAVONA

oil on canvas, cm 106,5x82,5

€ 60.000/80.000

Provenienza

Roma, Finarte, 8 maggio 1990, asta 736, n. 214; collezione privata

Bibliografia

R. Middione, *Antonio Joli*, Soncino 1992, p. 72, n. 14; M. Manzelli *Antonio Joli: opera pittorica*, Venezia 2000, p. 95, R.34, fig.68; R. Toledano, *Antonio Joli: Modena 1700 – 1777 Napoli*, Torino 2006, p. 184, R.XIII.1

Attribuito per la prima volta a Joli da Giuliano Briganti in una comunicazione scritta alla proprietà (1988) il dipinto è stato successivamente confermato all'artista modenese dalla letteratura specializzata, che lo ha confrontato con le altre versioni note di questo soggetto, per la verità non particolarmente numerose.

Come sottolineato da più parti, la veduta si caratterizza essenzialmente per il formato verticale che, rispetto ai modelli stabiliti da Gaspar van Wittel già alla fine del Seicento, ne limita il campo visivo.

Ripresa idealmente da palazzo Lancellotti, la veduta privilegia anche sotto il profilo luministico il lato più scenografico della piazza, qualificato dagli edifici borrominiani di palazzo Pamphilj e Sant'Agnese in Agone, mentre resta in ombra la facciata di S. Giacomo degli Spagnoli e il palazzo adiacente sul lato opposto. Una soluzione formale già proposta da Van Wittel e ripresa negli stessi anni anche da Giovanni Paolo Panini e Andrea Locatelli, oltre che da Joli stesso in due esemplari noti (Toledano 2006, R. XII).

Questa veduta si distingue tuttavia da quelle degli artisti citati per una marcata sobrietà nelle scelte cromatiche e per l'insistenza sugli elementi architettonici, presentati in una rigorosa gabbia prospettica, mentre le scene a piccole figure che solitamente animano la piazza sono ridotte a pochi gruppi essenziali.

Nota in due versioni, la nostra redazione è stata probabilmente eseguita intorno alla fine del sesto decennio del Settecento, con il contributo della bottega dell'artista.



55

Nicola Viso

(attivo a Napoli nella prima della metà del XVIII secolo)

PAESAGGI CON PASTORI E VIANDANTI

coppia di dipinti, olio su tela, cm 155x128

uno firmato in basso a destra

(2)

A PAIR OF LANDSCAPES WITH SHEPHERDS AND TRAVELLERS

oil on canvas, cm 155x128, a pair

one signed lower right

(2)

€ 25.000/35.000





Thomas Jones

(Cefnlllys, 1742-1803)

IL LAGO DI AVERNO

olio su tela, cm 81x118

firmato e datato "T. Jones 17.." in basso a sinistra

VIEW OF LAKE AVERNO

oil on canvas, cm 81x118

signed and dated "T. Jones 17.." lower left

€ 12.000/18.000

Provenienza

Roma, Finarte (anni 1990)

collezione privata

Esposizioni

Il Neoclassicismo in Italia da Tiepolo a Canova. Milano, Palazzo Reale, 2 marzo – 28 luglio 2002, n. II.5

Bibliografia

Il Neoclassicismo in Italia da Tiepolo a Canova. Catalogo della mostra, a cura di F. Mazzocca, E. Colle, A. Morandotti, S. Susinno, Milano 2002, p. 61, tav. II.5 (riprodotto al contrario); p. 421 (datato 1799); *Thomas Jones (1742-1803) An Artist Rediscovered*. Catalogo della mostra a cura di A. Sumner e G. Smith, New Haven 2003, p. 139, n. 27 (non esposto; datato 1774)

Riscoperto in occasione della vendita presso la Finarte di Roma, il dipinto è stato correttamente posto in relazione con la prima attività del pittore gallese, sulla scia dell'esempio di Richard Wilson presso il quale Jones compì la sua formazione a partire dal 1763.

Sebbene la data del dipinto sia stata letta 1779 in occasione dell'esposizione milanese del 2002 in cui fu per la prima volta presentato, la relazione con i paesaggi ideali di Wilson, fortemente influenzati dalla tradizione italianizzante che aveva in Claude Lorrain e Jan Both i propri riferimenti, induce ad anticiparne l'esecuzione agli anni della formazione di Thomas Jones, e comunque prima del settembre 1776 quando egli partì per l'Italia dove sarebbe rimasto fino al 1783.

Anche la tradizionale identificazione del soggetto come lago d'Averno, chiaramente non pertinente, è di pura fantasia come indica il confronto con una veduta di quel luogo eseguita da Jones nel 1779 sulla base di studi dal vero, ed è questo un motivo ulteriore per anticipare l'esecuzione del nostro dipinto rispetto al soggiorno napoletano, occasione di indimenticabili studi di nuvole e cielo, di muri sbrecciati e cupole variopinte visti dalla finestra dello studio, e di pagine straordinarie nel suo diario.

Le figurine in primo piano sono probabilmente di mano di John Hamilton Mortimer, collaboratore di Thomas Jones in varie opere anteriori al viaggio in Italia.



57

Attribuito a Pierre Antoine Patel

(Parigi, 1648 - 1707)

PAESAGGIO CON ROVINE E FIGURE

olio su tela, cm 54x81

Attributed to Pierre Antoine Patel

(Paris, 1648 - 1707)

A LANDSCAPE WITH RUINS AND FIGURES

oil on canvas, cm 54x81

€ 4.000/6.000



58

Francesco Fidanza

(Roma, 1747 - Milano, 1819)

MARINA

olio su tela, cm 98,5x136,5

SEASCAPE

oil on canvas, cm 98,5x136,5

€ 6.000/8.000



59

Scuola veneta, sec. XVII

ALLEGORIA DELLA VEGLIA

olio su tela, cm 98x127,5

Venetian School, 17th century

ALLEGORY OF VIGIL

oil on canvas, cm 98x127,5

€ 8.000/12.000



60

Scuola italiana, inizio sec. XIX

PUTTI CON ARMATURA

olio su tela, cm 32,5x36,5

Italian school, early 19th century

PUTTI WITH ARMOUR

oil on canvas, cm 32,5x36,5

€ 2.500/3.500





INDICE DIPINTI ANTICHI

Amidano Giulio Cesare	18	Rocca Michele	17
Artista italiano, sec. XVII	53	Romanelli Giovan Francesco	28
Artista toscano, sec. XV	21	Ruoppolo Giuseppe	48
Artista veneto, sec. XVIII	52	Schoenfeld Johann Heinrich	25
Balassi Mario	29	Scuola bolognese, sec. XVIII	45
Beltrano Agostino	16	Scuola fiamminga, sec. XVI-XVII	41
Bourdon Sébastien, bottega di	32	Scuola fiorentina, sec. XVI	10
Cesari Giuseppe detto il Cavalier d'Arpino	40	Scuola italiana, inizio sec. XIX	60
Cioci Antonio	24	Scuola lombarda, sec. XVI	6
Cifrondi Antonio	46	Scuola lombarda, sec. XVII	13, 14, 15
Compagno Scipione	27, 33	Scuola marchigiana, sec. XVI	2
Consalvo Giovanni	8	Scuola napoletana, sec. XVII	47
Courtois Guillaume, detto Guglielmo Cortese	31	Scuola piemontese, sec. XVIII	50
Dandini Cesare	4, 11	Scuola romana, sec. XVI	7
Dandini Pier	22	Scuola toscana, sec. XVIII	44
Dorigny Michel	36	Scuola veneta, sec. XVII	59
Fidani Orazio	12	Scuola veneta, sec. XVIII	19, 51
Fidanza Francesco	58	Scuola veneziana, sec. XIV	1
Fogolino Marcello, attribuito a	5	Scuola veneziana, fine sec. XVII	49
Franceschini Baldassarre, detto il Volterrano	20	Scuola veneziana, sec. XVIII	38
Gherardini Melchiorre	42	Simonini Francesco	43
Joli Antonio	54	Sirani Elisabetta	39
Jones Thomas	56	Tassi Agostino	34
Lorrain Claude, seguace di	26	Turchi Alessandro detto l'Orbetto, seguace di	23
Loth Giovanni Carlo	30	Vermiglio Giuseppe	35
Maestro di Sant'Ivo	9	Verrocchi Giovanni Battista	3
Mainardi Andrea detto il Chiaveghino	37	Viso Nicola	55
Patel Pierre Antoine, attribuito a	57		

SEDI E DIPARTIMENTI

FIRENZE

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO

Linda Pozzani

linda.pozzani@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT

Chiara Sabbadini Sodi

argenti@pandolfini.it



DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO

Jacopo Menzani

jacopo.menzani@pandolfini.it



ASSISTENTE

Anna Paola Bassetti

design@pandolfini.it

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

ESPERTO

Mario Sani

mario.sani@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO

Lucia Montigiani

lucia.montigiani@pandolfini.it



ASSISTENTE

Federico De Mattia

dipinti800@pandolfini.it

LUXURY VINTAGE FASHION

CAPO DIPARTIMENTO

Cesare Bianchi

cesare.bianchi@pandolfini.it



ESPERTO

Benedetta Manetti

benedetta.manetti@pandolfini.it

ASSISTENTI

Laura Cuccaro

Giulia Borgogni

Chiara Vangelisti

vintage@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO

Cesare Bianchi

cesare.bianchi@pandolfini.it



ASSISTENTI

Laura Cuccaro

Giulia Borgogni

Chiara Vangelisti

gioielli@pandolfini.it

MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO

Alberto Vianello

alberto.vianello@pandolfini.it



ASSISTENTI

Francesca Pinna

Girolamo Tiberi Venturucci

arredi@pandolfini.it

NFT

CAPO DIPARTIMENTO

Claudio Francesconi

nft@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO

Cesare Bianchi

cesare.bianchi@pandolfini.it



ASSISTENTI

Laura Cuccaro

Giulia Borgogni

Chiara Vangelisti

orologi@pandolfini.it

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO

Francesco Tanzi

francesco.tanzi@pandolfini.it



ASSISTENTE

Federico Dettori

vini@pandolfini.it

WHISKY E DISTILLATI DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO

Francesco Tanzi

francesco.tanzi@pandolfini.it



ASSISTENTE

Federico Dettori

spirits@pandolfini.it

MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it

ASSISTENTE
Francesca Pinna
Girolamo Tiberi Venturucci
arredi@pandolfini.it



ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

ASSISTENTE
Ines Cui
asianart@pandolfini.it



MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it

ASSISTENTE
Federico De Mattia
numismatica@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it

ASSISTENTE
Carolina Santi
artecontemporanea@pandolfini.it



PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE
Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it



ROMA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it

ASSISTENTI
Valentina Frascarolo
Lorenzo Pandolfini
Girolamo Tiberi Venturucci
dipintiantichi@pandolfini.it



GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO
Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it



INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini LIVE **9**

DIPINTI ANTICHI 1-60 **11**

Indice degli artisti **111**

Sedi e dipartimenti **112-113**

Condizioni generali di vendita **115**

Conditions of sale **120**

Come partecipare all'asta **117**

Auctions **122**

Corrispettivo d'asta e IVA **118**

Buyer's premium and V.A.T. **123**

Acquistare da Pandolfini **118**

Buying at Pandolfini **123**

Diritto di seguito **120**

Resale right **124**

Vendere da Pandolfini **120**

Selling through Pandolfini **124**

Modulo abbonamenti **126**

Catalogue subscriptions **126**

Modulo offerte **127**

Absentee and telephone bids **127**

Dove siamo **129**

We are here **129**

Foto di copertina lotto 36

Seconda di copertina lotto 42

Pagina 2 lotto 37

Pagina 6 lotto 58

Pagina 8 lotto 24

Pagina 10 lotto 54

Pagina 110 lotto 7

Terza di copertina lotto 56

Siamo a disposizione per crediti fotografici e letterari agli eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, anche ai fini della eventuale applicabilità del Codice del Consumo, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto, agendo la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. quale semplice intermediario.

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata e la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva il diritto di non far partecipare all'asta il rappresentante, qualora ritenga non sufficientemente dimostrato il potere di rappresentanza.

3. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. . Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo a proprietà, provenienza, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti ed adottare comunque qualsiasi provvedimento ritenuto utile al fine della miglior gestione dell'asta, ivi compresa la possibilità di ritirare un lotto dall'asta.

8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati, in ogni caso non oltre 10 (dieci) giorni dalla data dell'effettivo pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.

Il ritiro dei beni acquistati avverrà direttamente presso la sede indicata della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. a cura e spese dell'acquirente il quale potrà procedere personalmente ovvero tramite persona incaricata. L'acquirente potrà richiedere di utilizzare un corriere o spedizioniere per la consegna, quale servizio autonomo e distinto. In tal caso, nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per eventuali danni che il bene dovesse subire durante il trasporto; in particolare, l'acquirente, direttamente o tramite incaricato, procederà alla verifica dell'adeguatezza dell'imballaggio, anche sulla base delle caratteristiche del bene acquistato, manlevando espressamente la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. da qualsiasi responsabilità in merito.

In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente. La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

11. Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), il venditore ricopre la qualifica di professionista. Nel caso in cui l'acquirente sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo le vendite concluse mediante offerte scritte senza partecipazione diretta in sala, telefoniche o offerte online costituiscono contratti a distanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e ss. del Codice del Consumo.

Salvo quanto previsto al comma che segue, ai sensi dell'art. 59, comma 1, lett. m) del Codice del Consumo, l'acquirente non potrà usufruire del diritto di recesso in quanto il contratto è da intendersi concluso in occasione di un'asta pubblica secondo la definizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. o) del suddetto Codice del Consumo.

Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), in ipotesi di aste che si svolgono esclusivamente online senza possibilità di partecipazione all'asta di persona contraddistinte con la dicitura "asta a tempo", è riconosciuto all'acquirente il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 59 del Codice del Consumo. L'acquirente potrà recedere dal contratto entro quattordici giorni dal momento in cui è entrato in possesso del bene acquistato, senza dover fornire alcuna motivazione, inviandone comunicazione per raccomandata AR ovvero tramite PEC alla Pandolfini

CASA D'ASTE s.r.l. all'indirizzo pandoaste@pec.pandolfini.it. A tal fine potrà essere inviata una qualsiasi dichiarazione esplicita della decisione di recedere dal contratto ovvero potrà essere utilizzata la comunicazione tipo scaricabile al seguente link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

Il termine sopra previsto si intende rispettato se la comunicazione relativa all'esercizio del diritto di recesso è inviata dal consumatore prima della scadenza del periodo di recesso. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l., a sua volta, provvederà a comunicare l'avvenuto recesso al venditore. Il costo per la riconsegna del bene sarà a carico dell'acquirente che provvederà quindi alla restituzione a sua cura e spese nel termine di quattordici giorni dal ricevimento da parte della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. della comunicazione del recesso. Il termine è rispettato se l'acquirente rispedisce i beni prima della scadenza del periodo di quattordici giorni.

La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. rimborserà il pagamento ricevuto dal consumatore per l'acquisto del bene, entro quattordici giorni dal giorno in cui è informata della decisione del consumatore di recedere dal contratto. La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà però trattenere il rimborso finché non abbia ricevuto la restituzione dei beni oggetto di recesso. Il rimborso verrà effettuato utilizzando lo stesso mezzo di pagamento usato dal consumatore per la transazione iniziale, salvo che il consumatore abbia espressamente convenuto altrimenti e a condizione che questi non debba sostenere alcun costo quale conseguenza del rimborso.

Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, l'acquirente si intende comunque entrato nel possesso del bene acquistato nel momento in cui siano trascorsi dieci giorni dall'avvenuto pagamento da parte dell'acquirente e lo stesso non abbia provveduto al ritiro del bene.

12. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 42/2004. La vendita di oggetti sottoposti alla normativa sopra indicata sarà quindi sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia così come previsto dall'art. 61 del suddetto D.Lgs. n. 42/2004. Durante il termine utile ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, il bene non potrà comunque essere consegnato all'acquirente ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

13. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. declina quindi ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

14. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), i clienti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.

Resta inteso che il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.

16. I lotti contrassegnati con ★ sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul prezzo di aggiudicazione e 22% sul corrispettivo netto d'asta.

17. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione, mentre i lotti contrassegnati con (δ), da attestato di avvenuta spedizione o importazione.

18. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di goni vendita, successivamente alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito". Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad €. 3.000 ed è così determinato:

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 3.000 ed €. 50.000
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 50.000,01 ed €. 200.000
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 200.000,01 ed €. 350.000
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 350.000,01 ed €. 500.000
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad €. 500.000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta e alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 l. 633/41, che Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si impegna a versare al soggetto incaricato della riscossione.

19. I lotti contrassegnati con ■ sono offerti senza riserva.

20. L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile sul sito internet della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. al seguente indirizzo www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte scritte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via dei Pecori 8 - FIRENZE

IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al:

- 26% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente.

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente.

Lotti contrassegnati con * in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con * ed assoggettati ad iva con regime ordinario, avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 26% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:

- a) contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento;
- b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
- c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% fino a € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

Si ricorda che per l'esportazione di opere che hanno più di 50 anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

In caso di aggiudicazione del lotto da parte di un compratore straniero, si prega il cliente di contattare immediatamente il dipartimento competente in merito all'opera acquistata per informazioni sul preventivo e per le pratiche relative all'esportazione e al trasporto delle opere in paesi esteri.

Il mancato rilascio o il ritardo del rilascio della licenza non costituisce una causa di risoluzione o annullamento della vendita, né giustifica il ritardo del pagamento da parte dell'acquirente.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni lavorativi dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. is charged with selling objects entrusted to the same by consignors as per the deeds registered at the VAT Office of Florence. In the event of mandates with representation, the effects of the sale shall be completed directly by the Seller and the Purchaser, also for the purposes of the possible application of the Consumer Code, without the assumption of any additional liability by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. other than whatever derives from the mandate received, with Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. acting as a simple intermediary.

2. Sales shall be awarded to the highest bidder. The transfer of sold lots to third parties shall not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall hold the successful bidder solely responsible for the payment. For this reason, participation in the auction in the name and on the behalf of third parties shall be notified in advance and Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to refuse to allow the representative to take part in the auction should it deem that the power of representation has not been sufficiently demonstrated.

3. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots shall be considered to be no more than an opinion and purely indicative, and shall not, therefore, entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within ten (10) days and, where considered valid, shall solely entail the reimbursement of the amount paid without the right to any further claims.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not issue any guarantees regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively remain the consignor. The consignor shall assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to – by way of an example but not limited to - the ownership, origin, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.

5. The auction shall be preceded by an exhibition during which the Director of the sale shall be available for any clarification; the purpose of the exhibition shall be to allow prospective bidders to inspect the state of preservation and the quality of the objects as well as to clarify any possible errors or inaccuracies in the catalogue. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects shall be “sold as seen” in the same condition and state of preservation in which they are displayed.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may accept absentee bids (written or telephone bids) for the lots for sale on the precise mandate of persons who are unable to attend the auction. The lots shall always be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. The Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be held responsible for any mistakes in the management of any written or telephone bids whilst undertaking to scrupulously avoid any errors. Bidders are advised to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the figures indicated when filling in the relevant form. Absentee bids of an unlimited amount shall not be accepted. Telephone bidding requests shall only be accepted where formulated in writing before the sale. In the event of two identical absentee bids for the same lot, priority shall be given to the first one received.

7. During the auction the Auctioneer shall have the right to combine or separate the lots and to adopt any measures deemed to be useful for the optimum management of the event, including the possibility of

withdrawing a lot from the same.

8. The lots shall be awarded by the Director of the sale; in the event of a dispute, the contested lot shall be re-offered at the same session based on the last bid received. Bids placed in the salesroom shall always prevail over absentee bids as per point no. 6.

9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the total payment of the final price, including the buyer's premium; this should, in any case, be paid by no later than 12 p.m. on the day after the sale.

10. Lots that have been purchased and paid for should be collected immediately and, in any case, no later than 10 (ten) days from the date of the actual payment made to Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be entitled to claim all the storage charges and shall be exempt from any liability related to the storage or any deterioration of the objects. The weekly storage fee shall amount to € 26.00.

The collection of the goods purchased shall be carried out under the responsibility and at the expense of the purchaser either in person or through an incumbent or a carrier/forwarding agent. In any case, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be liable for any damage to the goods suffered during transport; in particular, the purchaser, either directly or through its incumbent, shall undertake to inspect the suitability of the packaging, also based on the characteristics of the object purchased, expressly releasing Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. from any liability in this regard.

In the event that payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid and taking legal steps in order to recover the amount due. In the event of the cancellation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini CASA D'ASTE srl a penalty equal to the lost commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively once the full balance of the final price has been paid.

11. For lots marked with the symbol (β), the seller holds the qualification of a professional. In the event that the purchaser is a consumer pursuant to art. 3 of the Consumer Code, sales completed by means of absentee bids without direct salesroom participation, in writing, by telephone or online, shall constitute distance contracts pursuant to and as an effect of articles 45 and fol. of the Consumer Code.

Pursuant to art. 59, para. 1 m) of the Consumer Code and barring the provisions of the following paragraph, the purchaser may not take advantage of the right of withdrawal since the contract shall be understood to have been concluded on the occasion of a public auction according to the definition in art. 45, para. 1 o) of the aforementioned Consumer Code.

For lots marked with the symbol (β), in the case of auctions held exclusively online without the possibility of taking part in person, indicated by the wording “timed auction”, the purchaser's right of withdrawal shall be recognized pursuant to and as an effect of art. 59 of the Consumer Code. The purchaser may withdraw from the contract within fourteen (14) days from entering into possession of the object purchased without having to provide any motivation, notifying the same by registered letter with advice of receipt or via certified email sent to

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. at pandoaste@pec.pandolfini.it. Any explicit declaration of the decision to withdraw from the contract may be sent for this purpose or the standard notification which can be downloaded from the following link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp
The above term shall be understood to have been complied with in the event that the notification of the exercising of the right of withdrawal is sent by the consumer before the expiry of the withdrawal period. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall, in turn, undertake to notify the seller of the withdrawal. The cost of redelivering the object shall be charged to the purchaser who shall, therefore, undertake to return the same under its own responsibility and at its own expense within fourteen (14) days from when Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. receives the notification of withdrawal. The term shall be deemed to have been complied with if the purchaser returns the goods before the 14-day deadline.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall undertake to reimburse all the payments received from the consumer, including the delivery expenses (with the exception of any additional costs arising from the choice of a method of delivery different from the cheaper standard delivery offered), within fourteen (14) days from when it was informed of the consumer's decision to withdraw from the contract. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may, however, withhold reimbursement until it has received the returned goods which are the subject of the withdrawal. Reimbursement may be made by employing the same method of payment used by the consumer for the initial transaction, unless the consumer has expressly agreed otherwise and on condition that the same does not have to sustain any other costs as a consequence of the reimbursement.

For the purposes of exercising the right of withdrawal, the purchaser shall, however, be understood to have entered into possession of the object purchased when ten (10) days have passed from payment by the purchaser without the same undertaking to collect the object.

12. Purchasers should undertake to comply with all the legislative measures and regulations currently in force regarding objects subject to notification, with particular reference to Italian Legislative Decree no. 42/2004. The sale of objects subject to the above regulations shall, therefore, be suspensively conditional upon the absence of the exercising of the right of pre-emption by the competent Ministry within the term of sixty (60) days from the date of receipt of the report as envisaged by art. 61 of above Legislative Decree no. 42/2004. During the period of time permitted for exercising the right of pre-emption, the object may not, however, be delivered to the purchaser pursuant to art. 61, para.4, of Legislative Decree no. 42/2004. In the event of the exercising of the right of pre-emption by the State, the successful bidder may not claim any reimbursement or indemnity from Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. or from the Seller.

13. Italian Legislative Decree no. 42 dated 22 January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by EEC Regulation no. 116/2009 dated 18 December 2008. The exportation of objects is regulated by the above regulations and by the customs and tax laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be deemed responsible for and cannot guarantee the issuing of the relevant permits. Therefore Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall decline any responsibility vis-à-vis the purchasers with regard to any restrictions on the exportation of the lots awarded. The failure to grant the above authorizations shall not justify the cancellation of the purchase or the non-payment of the same. It should be remembered that archeological findings of Italian origin may not be exported.

14. Pursuant to and as an effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree), clients shall undertake to provide all the up to date information necessary for permitting Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. to fulfill the obligations regarding the adequate verification of the clientele.

It shall be understood that the completion of the operation shall be subject to the issuing by the Client of the information requested by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. in order to fulfill the above obligations. Pursuant to art. 42 Legislative Decree no. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to abstain from and not conclude the operation in the event of the objective impossibility of carrying out an adequate verification of the clientele.

15. These regulations shall be automatically accepted by anyone participating in the auction. The Court of Florence shall have jurisdiction over any disputes that may arise.

16. Lots marked with * have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the net buyer's premium.

17. Lots marked with (λ) shall be understood to be accompanied by a certificate of free circulation, while lots marked with (◇) by a certificate attesting to the shipment or importation.

18. Lots marked with ● are subject to resale rights.

Italian Legislative Decree no. 118 dated 13 February 2006 introduced royalties for the authors of works and manuscripts, and their heirs, as a fee on the price of each sale, subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale rights".

This fee shall be due in the event that the sale price is no less than €. 3,000 and shall be determined as follows:

- a) 4% for the part of the sale price comprised between €. 3,000 and €. 50,000
- b) 3% for the part of the sale price comprised between €. 50,000.01 and €. 200,000
- c) 1% for the part of the sale price comprised between €. 200,000.01 and €. 350,000
- d) 0.5% for the part of the sale price comprised between €. 350,000.01 and €. 500,000
- e) 0.25% for the part of the sale price above €. 500,000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be obliged to pay the "resale rights" on behalf of the sellers to the Italian Society of Authors and Publishers (SIAE).

In the event that the lot is subject to so-called "resale rights" pursuant to art. 144 of Italian Law no. 633/41, in addition to the payment of the bid awarded, the auction commission and any other expenses due, the successful bidder shall also undertake to pay the amount that the Seller is obliged to pay pursuant to art. 152 of Law no. 633/41, which Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall pay to the subject entrusted with collecting the same.

19. Lots marked with ■ are offered without reserve.

20. The privacy policy statement regarding the processing of personal information can be consulted on the Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. website at the following address www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of absentee bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash within the limits established by law at the time of payment
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via dei Pecori 8 - FIRENZE
IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
headed to Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND VAT

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:

- 26% up to € 250,000

- 22% on any excess amount.

These percentages shall include VAT in accordance with current regulations.

Lots marked * in the catalogue

The sale of lots marked * and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:

- 22% VAT on the hammer price

- 26% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.

BUYING AT PANDOLFINI

Terms of payment

The following methods of payment are accepted:

- a) cash within the limits established by law at the time of payment;
- b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
- c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3,000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50,000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50,000,01 and € 200,000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200,000,01 and € 350,000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350,000,01 and € 500,000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500,000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

Please remember that, in the case of the exportation of works that are over 50 years old, according to Italian law a certificate of free circulation should be requested. The waiting time for the issuing of this documentation is around forty (40) days from the presentation of the work and the relevant documents to the *Soprintendenza Belle Arti* (Superintendency of Fine Arts).

In the event that the lot is awarded to a foreign buyer, the client is requested to immediately contact the competent department regarding the work purchased for information about the estimate and the paperwork necessary for the exportation and transport of the work to a foreign country.

The failed or delayed issuing of the license shall not constitute grounds for the rescinding or annulment of the sale, nor shall it justify any delay in the payment by the purchaser.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

Reserve

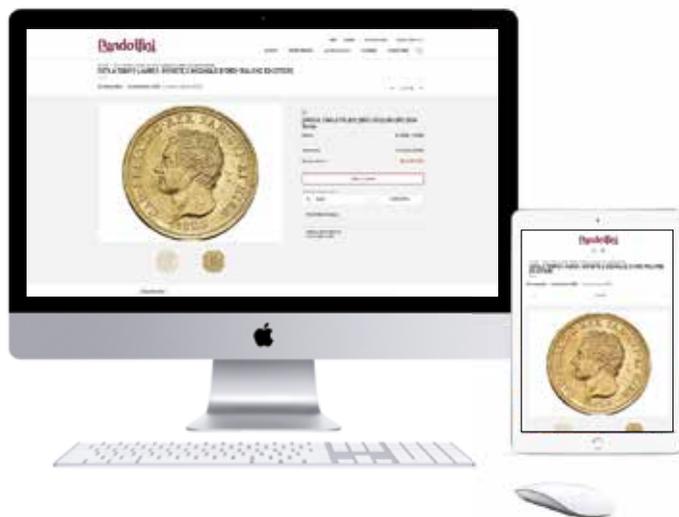
The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.



PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potete aggiudicarvi una varietà di oggetti d'arte, arredi, dipinti, vini, gioielli, orologi, disegni. Le aste sono curate dai nostri esperti.



1 Partecipare è molto semplice.
Vai sul calendario aste e cerca il logo.



2 Sfoglia il catalogo on line come per le aste tradizionali.
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi, come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

3 Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

4 Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido, il codice fiscale, carta di credito e referenze bancarie. Ti verrà inviata una mail di conferma.

5 Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

15/11/2021 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000€
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

🔗 **CONDIZIONI GENERALI**

Per informazioni tempo@pandolfini.it

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896 - Swift BIC: PASCITMMFIR

VISA MASTERCARD

CARTA # | CARD # _____

Security Code _____

Data scadenza | Expiration Date _____

Firma | Signature _____

NUOVO | NEW RINNOVO | RENEWAL

**SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE
PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST**

ARREDI E MOBILI ANTICHI
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE, MAIOLICHE
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
5 Cataloghi | Catalogues € 170

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC. XIX
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues € 120

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE
OLD MASTERS PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues € 120

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART
2 Cataloghi | Catalogues € 80

MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDAL
2 Cataloghi | Catalogues € 80

ARGENTI | SILVER
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
5 Cataloghi | Catalogues € 170

LIBRI E MANOSCRITTI
BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues € 50

VINI | WINES
3 Cataloghi | Catalogues € 80

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
ARTI DECORATIVE DEL SEC. XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
3 Cataloghi | Catalogues € 120

TOTALE | TOTAL €

RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnesa 18 - 20123 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Viale Bruno Buozzi 107 - 00197 Roma
tel. 06 45683960 - fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 - 00186 Roma
tel. 06 32609795 - 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

COLASANTI CASA D'ASTE

Via Aurelia, 1249 - 00166 Roma
tel. 06 6618 3260 - fax 06 66183656
www.colasantiaste.com
info@colasantiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 2072256 - fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FABIANI ARTE

via Guglielmo Marconi 44 - 51016
Montecatini Terme (PT)
tel. 0572 910502
www.fabianiarte.com
info@fabianiarte.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE S.P.A.

Via Paolo Sarpi 6 - 20154 Milano
tel. 02 3363801 - fax 02 28093761
www.finarte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

LIBRERIA ANTIQUARIA GONNELLI - CASA D'ASTE

Piazza D'Azeglio 13 - 50121 Firenze
tel. 055 268279 - fax 0039 0552396812
www.gonnelli.it
info@gonnelli.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con

schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto. I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



ART ASSICURAZIONI
L'arte di assicurare l'arte
AGENZIA CATANI GAGLIANI



FIR PARKING
GARAGE PARKING FIRENZE
GARAGE DEL BARGELLO

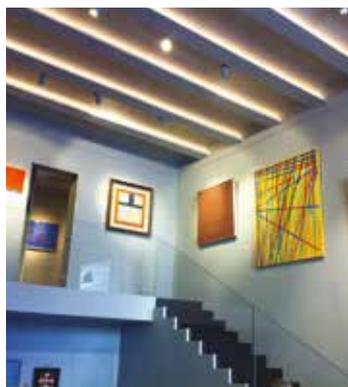
SEDI



FIRENZE
 Palazzo Ramirez Montalvo
 Borgo Albizi, 26
 Tel. +39 055 2340888
 info@pandolfini.it



MILANO
 Via Manzoni, 45
 Tel. +39 02 65560807
 milano@pandolfini.it



ROMA
 Via Margutta, 54
 Tel. +39 06 3201799
 roma@pandolfini.it

DICEMBRE 2022

ARTE ORIENTALE
 20 DICEMBRE

**PORCELLANE DELLE COMPAGNIE
 DELLE INDIE MERAVIGLIE CINESI
 PER L'EUROPA**
 21 DICEMBRE

FEBBRAIO 2023

ARCHEOLOGIA
 15 FEBBRAIO

MARZO 2023

**DIPINTI DAL SECOLO XVI
 AL XX SECOLO**
 8 MARZO



PORCELLANE
DELLA COMPAGNIA DELLE INDIE
MERAVIGLIE CINESI
PER L'EUROPA

ASTA FIRENZE
20 DICEMBRE 2022

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

Esposizione
16 - 19 Dicembre 2022
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
FIRENZE

Contatti
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)



ARTE ORIENTALE

ASTA FIRENZE
20 DICEMBRE 2022

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

Esposizione
16 - 19 Dicembre 2022
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
FIRENZE

Contatti
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

ASTA LIVE | PANDOLFINI.COM

GRUPPO DI DUE SCULTURE, CINA, DINASTIA MING, SEC. XVIIin bronzo parzialmente dorato e inciso raffigurante BiXia Yuanjun seduto, alt. cm 33-35





PANDOLFINI.COM